



# **CAMPUS MOLINATTO PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA**

**2022 - 2025**



Fondazione  
Luigi  
Clerici

## **PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2022-2025**



**SCUOLA  
DELL'INFANZIA**  
Casa dei Bambini



**SCUOLA  
PRIMARIA**  
Madonnina del Duomo



**SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**  
Massimiliano Kolbe

Via Molinatto 15, 23848 OGGIONO (Lc)  
Tel. 0341 576314  
segreteria@campusmolinatto.it  
www.campusmolinatto.it

# INDICE

- LA STORIA E L'IDENTITA' DELLA SCUOLA pag. 4
- LA PROPOSTA EDUCATIVA PER UNA SCUOLA EFFICACE, LIBERA E INCLUSIVA pag. 5
- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI pag. 8
- LEARNIG ENGLISH @ MOLINATTO SCHOOL pag. 9
- L'OFFERTA FORMATIVA pag. 10
- SCUOLA dell'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" pag. 12
- SCUOLA PRIMARIA "MADONNINA DEL DUOMO" pag. 17
- SCUOLA SEC.1°GR. "MASSIMILIANO KOLBE" pag. 26
- L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA pag. 45
- LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI pag. 47
- I RAPPORTI COL TERRITORIO pag. 48
- I SERVIZI pag. 48
- GLI SPAZI pag. 49
- GESTIONE DELLA SCUOLA pag. 49
- MODALITA' DI ISCRIZIONE pag. 50
- AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO pag. 51

## ALLEGATO

- Regolamento della Scuola dell'Infanzia "Casa dei Bambini" pag. 54
- Regolamento della scuola primaria "Madonnina del Duomo" pag. 56
- Regolamento della scuola sec. 1°grado "Massimiliano Kolbe" pag. 57



# LA STORIA E L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

## Chi siamo

La realtà scolastica **Campus Molinatto** offre il percorso della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

I tre ordini scolastici hanno il riconoscimento di scuola paritaria ed sono gestiti dalla **Fondazione Luigi Clerici**. L'attuale proposta educativa e didattica è lo sviluppo dell'esperienza scolastica fondata dalle Suore della Beata Imelda, nella seconda metà del secolo scorso, e proseguita per molti anni dalla **Coop. Soc. Nuova Scuola** e, nel *triennio 2016-2019*, dalla **Cooperativa Campus Molinatto**.

Ancora oggi è voluta e sostenuta dall'iniziativa di genitori che desiderano per i propri figli un'esperienza didattica ed educativa significativa, attenta alla persona, innovativa.

Il bacino d'utenza della scuola è molto vasto; spazia nella Brianza da Casatenovo a Carate fino a Valmadrera. La scuola continua ad essere la risposta al bisogno educativo della famiglia, anche rispetto a tempi scolastici lunghi.

Sin dagli inizi la scuola si presenta con una esperienza didattica ed educativa completa, ampia, coinvolgente; trova sempre maggiori consensi sul territorio come realtà educativa ispirata ai valori cristiani, ma con le sue specifiche caratteristiche quali la presenza di insegnanti laici propositivi di una precisa identità cristiana e capaci di solide competenze professionali. Risponde alla vivacità economica del territorio dando ampio spazio allo studio della lingua inglese potenziata dalla presenza dell'insegnante di madrelingua e all'utilizzo dei linguaggi multimediali senza perdere la certezza pedagogica che la scuola è in luogo di compagnia per educare al vero e al bello.

La **Scuola del Molinatto** si rivolge al territorio e ad ogni famiglia come scuola:

**Libera:** una realtà in cui insegnanti e genitori accettano liberamente di partecipare alla costruzione di un'opera capace di educare insegnando;

**Pubblica:** si rivolge a tutti, come luogo di educazione e centro di cultura per le famiglie e il territorio;

**Laica:** aperta a tutti e a tutto; educa i bambini e i ragazzi al confronto con la realtà, alla valorizzazione della tradizione cattolica e alla maturazione di una cultura personale.

Con il suo Progetto Educativo e con il **POF Campus Molinatto** intende contribuire alla formazione integrale della persona, intende partecipare al rinnovamento del sistema scolastico nazionale e alla crescita civile di tutti i cittadini, in sintonia con i principi della **Costituzione della Repubblica** e nella fedeltà alla grande tradizione culturale ed educativa della Chiesa Cattolica come altre opere educative, presenti sul territorio nazionale, associate alla **Federazione Opere Educative**.

# LA PROPOSTA EDUCATIVA

## Educazione come introduzione alla realtà totale

Educare significa condurre i bambini e ragazzi a prendere coscienza della ricchezza della realtà nella totalità dei suoi fattori: ciò che incontro ha un destino buono e vale la pena indagarne il significato. Da ciò consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto ciò che esiste e accade nella vita personale e scolastica.

È questo incontro con la realtà sempre più consapevole che fa crescere la persona, stimola l'interesse, sviluppa le sue potenzialità, mobilita la ragione, la libertà, l'affezione.

L'**educazione** avviene comunicando una tradizione, che ci precede, giudicata ancora oggi viva e positiva. Ciò dentro una attenzione alla persona in crescita, alla sua unicità, secondo uno sviluppo che valorizzi capacità, attitudini di ciascuno nel rispetto dei tempi individuali.

**Scopo dell'educazione** è infatti che ogni bambino o ragazzo proceda nella realizzazione della sua persona, prendendo sul serio tutte le sue esigenze umane.





## Una scuola aperta a tutti e a tutto

La nostra scuola è aperta a tutti e a tutto, per tutti e per ciascuno.

È aperta ad ogni persona e ad ogni famiglia che intenda coinvolgersi nel suo percorso educativo.

Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da problemi di apprendimento, né da altre difficoltà o svantaggi: sappiamo per esperienza che la diversità, a qualsiasi livello si ponga, è ricchezza per ciascuno e per tutti.

## Specificità e continuità del percorso educativo

I tre ordini scuola presenti pongono le specifiche competenze al servizio delle esigenze del bambino e del ragazzo:

- Le **proposte** e le risposte educative e didattiche sono adeguate ai bisogni del singolo allievo facendo attenzione ad evitare ripetizioni, frammentazioni, tempi poco adeguati.
- Per ogni fascia di scolarità la **proposta didattica e disciplinare** è coerente al livello cognitivo e attenta a conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere nel rispetto degli ordinamenti scolastici nazionali e frutto di un impegno culturale, educativo e collegiale del corpo insegnanti.
- Percorrere con continuità i diversi **ordini scolastici** favorisce la crescita armonica del bambino e del ragazzo.

È impegno della scuola secondaria di primo grado promuovere attività di orientamento adeguate perché la scelta del percorso di istruzione di secondo grado sia corrispondente alle esigenze, capacità, interessi dello studente.

## Momenti di vita nella scuola

**La preghiera:** L'inizio di ogni giornata è caratterizzato dal riconoscere la grandezza di Dio e la nostra fragilità attraverso la preghiera.

Al martedì si propone un gesto settimanale di preghiera comune suddiviso per ordini guidato da un sacerdote.

Altri momenti proposti nell'anno sono:

- La S. Messa di inizio e di fine anno scolastico
- Il momento di riflessione sul Natale
- La Via Crucis in Quaresima

## Momenti di festa

Le feste hanno valore in quanto c'è un motivo per cui far festa e in quanto sono l'esperienza di un popolo che insieme fa festa.

Momenti particolari sono:

**La festa del primino:** Accoglienza dei bambini o ragazzi di prima dedicando loro momento speciale.

**Rappresentazioni teatrali:** Ispirate a tematiche proposte nel corso dell'anno scolastico

**La festa di fine anno:** Condotta con differenti modalità che esprimono la tematica ispiratrice dell'anno che si conclude.





# BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In linea con la normativa vigente (*Direttiva Ministeriale 27/12/12*), la scuola si impegna a creare una cultura inclusiva e a favorire il successo formativo degli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

A tale scopo all'interno della nostra scuola è stato istituito un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)** che approfondisce le problematiche relative agli studenti con bisogni educativi speciali, le metodologie didattiche specifiche e le modalità di aggiornamento dei docenti.

È lo stesso Gruppo che, in sinergia con il **Collegio Docenti**, redige il **Piano Annuale dell'Inclusività (PAI)** dove vengono esplicitati gli ambiti di intervento al fine di favorire e potenziare gli apprendimenti, adottando strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni. Al termine dell'anno scolastico, il **GLI** valuta i traguardi e gli obiettivi raggiunti, aggiornando il **PAI**.

Per gli alunni che presentano difficoltà certificate si provvede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato che ha come finalità un cammino educativo e didattico che li renda capaci di far da sé e faccia loro acquisire conoscenze che valorizzino le potenzialità di ciascuno, grazie anche alla presenza di educatori ed insegnanti di sostegno competenti che seguono il ragazzo, per le ore previste, nel lavoro di classe e in un lavoro individuale.

Particolare attenzione è posta alla finalità di sviluppare, in tale percorso, tutte le potenzialità dell'alunno riguardo anche ad una scelta adeguata dopo la classe terza, grazie anche alla progettazione di attività laboratoriali che sviluppino abilità e competenze legate alle capacità e agli interessi del singolo, favorendo la socializzazione e l'integrazione.

Per i ragazzi con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, vengono messe in atto strategie didattiche che permettano di sviluppare tutte le loro potenzialità. A tale scopo viene predisposto un **Piano Didattico Personalizzato**, che prevede «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto (...) adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate» (**Legge 170/2010**).

Per i ragazzi che presentano **Bisogni Educativi Speciali** di altra natura («svantaggio socio-culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse») la nostra scuola elabora un percorso personalizzato attraverso la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato**.



# LEARNIG ENGLISH @ MOLINATTO SCHOOL

## Scuola dell'Infanzia

Ai bambini della Scuola dell'Infanzia è proposto un approccio ampio, sereno e divertente alla lingua inglese con la presenza di un'insegnante di lingua per 15 ore settimanali che affianca le insegnanti di sezione ( nella quotidianità, nella routine e con attività semi-strutturate).

## Scuola primaria

	con insegnante specialista	con insegnante madrelingua
Classe I	3	1
Classe II	3	1
Classe III-VI-V	4	1

**Scuola sec.1° grado --->** 3 ore settimanali con insegnante specialista  
1 ora settimanale con insegnante madrelingua  
1 ora settimanale compresenza

## Progetto CLIL

**Alla scuola primaria:** in ogni classe alcuni argomenti di varie materie vengono insegnanti in lingua inglese dall'insegnante madrelingua; le materie coinvolte cambiano in base alla crescita del bambino.

**Alla scuola secondaria di 1° gr.:** tre argomenti di diverse materie nell'arco dell'anno per ogni classe sono insegnanti in lingua inglese o spagnolo (seconda lingua comunitaria studiata)

## Preparazione alle certificazioni Cambridge

- Per la classe 5° primaria: YOUNG LEARNERS ENGLISH STARTERS (A1);
- Per la classe 3° sec.1°gr.: KEY ENGLISH TEST (A2+).



# L'OFFERTA FORMATIVA

## Personalizzazione

- L'esperienza della **Scuola del Molinatto** si struttura come luogo di attenzione al bambino\ragazzo e alla realtà mediante il lavoro di insegnamento-apprendimento delle materie.
- La didattica è giocata sui principi della personalizzazione: ogni avventura educativa tiene conto dei livelli di preparazione, della storia di ognuno e propone una sequenza progressiva e sensata di passi a misura dell'alunno, tesa a lanciarlo nella avventura della conoscenza e a sviluppare e far emergere le reali potenzialità.
- La classe è il luogo dell'esperienza educativa e didattica: ogni alunno ha il suo "posto" nella piccola comunità dove potersi conoscere, accettare, lasciarsi guidare ed accompagnare dal maestro\insegnante con i suoi compagni.
- In ogni classe è presente la **Lavagna Interattiva Multimediale**; la scuola ha un'aula multimediale con 16 pc portatili. L'uso dei supporti informatici e multimediali nella didattica sono una grande risorsa per l'apprendimento di tutti, educano ad un rapporto positivo, equilibrato e creativo con questi nuovi e ormai quotidiani sistemi comunicativi. I supporti informatici sono inoltre utilizzati come strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con alcuni **Disturbi Specifici di Apprendimento**.



## Profilo in uscita

A conclusione del primo ciclo di istruzione l'alunno che frequenta **Campus Molinatto** in ottemperanza alle **Indicazioni Nazionali 2012**.

- Si rapporta con gli altri e le cose comunicando con un linguaggio corretto e appropriato
- E' sempre più consapevole delle proprie attitudini e capacità naturali per poter affrontare il proprio futuro con un' ipotesi positiva
- E' autonomo nello studio, sa gestire il tempo, gli impegni, affronta fatiche ed errori ed utilizza gli strumenti dello studio con metodo efficace.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato a diverse situazioni.
- E' in grado di utilizzare la lingua inglese a livello elementare e sa sostenere una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea; utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Possiede conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva, interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- Ha buone competenze digitali
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Ha senso e rispetto della convivenza civile; ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui può avvenire: esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità cui appartiene, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, volontariato,...
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa
- Si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto se in difficoltà e presta aiuto a chi lo chiede. (**Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n.25 del 16\11\2012**).



# SCUOLA DELL'INFANZIA

## “CASA DEI BAMBINI”

### **Iniziare un'avventura piena di interesse gioioso a tutte le cose, dove tutto ha valore.**

Alla scuola dell'infanzia il bambino si affaccia al mondo insieme all'insegnante e ai suoi coetanei: si arricchisce l'esperienza del dire “io”.

L'apprendimento avviene all'interno di relazioni significative tra adulti e bambini e tra i bambini stessi: la conoscenza è un processo in cui insieme ci incuriosiamo, ci appassioniamo e scopriamo.

*Gioia, tristezza, pianto, litigi e nuovi incontri: tutto può essere espresso perché tutto viene accolto e abbracciato. Ogni bambino è rispettato nella sua complessità e unicità.*

La scoperta della realtà nei suoi diversi aspetti avviene attraverso la messa in gioco di tutte le aree del bambino: sensoriali, logiche, espressive e comunicative, manipolative, grafiche e motorie. Avere, perdere, ritrovare, fare disfare, rifare in un altro modo, creare, ricreare i rapporti con gli esseri e con le cose.

Ai bambini sono proposte esperienze nel rispetto di ogni fascia d'età. La varietà della proposta, così differenziata negli spazi di esperienza, nei materiali e negli strumenti, permette di accogliere la molteplicità dei linguaggi attraverso i quali i bambini si esprimono.

### **Proposta educativa**

Nelle indicazioni Nazionali per i **Piani Personalizzati delle Attività Educative** nelle Scuole dell'Infanzia, si legge che la scuola dell'infanzia:

- E' il luogo educativo dove ogni bambino si reca con la sua interezza, con il suo corpo, le sue emozioni, la sua storia, le sue conoscenze, i suoi dubbi, la sua curiosità di conoscere e capire;
- Concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- E' un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini;
- E' il luogo che si propone di accompagnare il bambino, in continuità con l'ambiente familiare, nella sua formazione personale di apprendimento, di socializzazione e nello sviluppo delle sue potenzialità, per garantire una crescita equilibrata e positiva.

La **Proposta Educativa** è caratterizzata:

- Da una relazione personale significativa con gli adulti della scuola e tra pari;
- Dalla valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- Dà rilievo al processo di apprendimento e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale.

**Obiettivo formativo generale dell'azione educativa della scuola dell'infanzia è sostenere e stimolare il naturale processo evolutivo dei bambini attraverso la:**

- 1. Maturazione dell'identità personale:** Il percorso alla scuola dell'infanzia è pensato per accompagnare il bambino nel rispondere alla domanda "Chi sono io?" concorrendo all'ampliamento della conoscenza che il bambino ha di sé e conseguentemente degli altri. Consolidare l'identità significa permettere al bambino di vivere tutte le dimensioni del proprio io, facendone emergere le peculiarità e la complessità come valore aggiunto. I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicitano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale.
- 2. Conquista dell'autonomia:** Sviluppare l'autonomia significa per ogni bambino scoprirsi "capace di..." in un percorso graduale e rispettoso del tempo individuale. In questa particolare fascia d'età il bambino si percepisce sempre più come individuo, come persona in grado di provare, tentare e gradualmente imparare a fare da sé, provando grande senso di soddisfazione e una profonda autostima.
- 3. Sviluppo delle competenze:** Lo sviluppo delle competenze tiene conto delle peculiarità del percorso di ogni bambino attraverso una gradualità nella proposta, tenendo conto delle specificità di ogni fascia d'età e dei tempi di ogni bambino. Al centro c'è l'idea di un bambino competente e capace di esplorare, incuriosendosi al mondo circostante; il bambino conosce e apprende grazie alla sua corporeità, le sue azioni, i suoi molteplici linguaggi espressivi in una costante rete relazionale fatto di adulti e compagni.
- 4. Prime esperienze di cittadinanza:** Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise chiare e semplici per vivere serenamente l'esperienza quotidiana.

Vivere questa prima forma di cittadinanza implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e l'attenzione al punto di vista dell'altro; significa vivere l'esperienza del "sentirsi parte" di una comunità, di un'esperienza di cura e valorizzazione del bambino come persona. Vivere la scuola come una comunità permette ai bambini di maturare un atteggiamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

## Il tempo come valore educativo

- I gesti quotidiani e ritualizzati aiutano il bambino a collocarsi nel tempo, ad acquisire abitudini e a vivere con autonomia e serenità la giornata a scuola.
- I momenti di gioco diventano occasione per esprimere se stessi, per scoprirsi nella relazione con l'altro e diventare autonomi e creativi nel gioco individuale e di gruppo.
- Le attività didattiche sono pensate e realizzate per favorire lo sviluppo globale di tutte le dimensioni del bambino: quella logico-cognitiva e quella emotivo-affettiva, quella fisico-motoria e quella espressivo-ludica.

Rispettando le peculiarità delle diverse fasce d'età, al bambino vengono proposte esperienze diversificate e significative che gli consentono di sperimentare e di sperimentarsi, di scegliere, organizzare, misurarsi, conoscere, inventare, modificare.

Il team educativo propone percorsi per promuovere, sostenere e stimolare l'interesse del bambino per la realtà, il suo gusto per la scoperta delle cose, la sua capacità di fare, osservare, indagare, in una dimensione di gruppo di lavoro nella quale la presenza degli altri bambini venga percepita come ricchezza per uno sviluppo graduale di apprendimento e conoscenze.

La valutazione avviene in itinere attraverso l'osservazione e la registrazione periodica finalizzata alla condivisione con le famiglie del percorso di ogni bambino.

L'uso dello strumento "pacchetto segni-disegni" l'ultimo anno di frequenza somministrato a ottobre su foglio A3 e a maggio su foglio A4 per verificare lo sviluppo delle competenze di base prima del passaggio alla Scuola Primaria.

## Inglese potenziato

La scuola vuole promuovere con i bambini un approccio, ampio, sereno e divertente alla lingua inglese con la presenza di un'insegnante di inglese durante la settimana in affiancamento alle insegnanti di sezione.

L'approccio alla seconda lingua è pensato affinché i bambini, sin dai 3 anni, possano familiarizzare con l'inglese in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità e significati diversi.

L'insegnante di lingua propone giochi, canzoni, letture, approfondimenti e partecipa ai momenti di routine (*il "calendario" nell'assemblea, il pranzo, lo spuntino...*). La ripetizione e la ciclicità è fondamentale per l'assimilazione di termini inglesi legati alla loro quotidianità. In questo modo, i bambini scoprono la presenza di una lingua diversa oltre alla lingua madre, quindi un modo differente di nominare cose, oggetti, eventi, così da sperimentare una pluralità di linguaggi.

L'intento è quello di permettere ai bambini gradualmente di unire suono e significato, favorendo un utilizzo anche nel loro comune dialogare.

La scelta di avere un'insegnante con un monte ore così significativo ha l'obiettivo di mantenere un contatto maggiormente immersivo nella quotidianità. Sono previsti inoltre momenti più strutturati, per fascia d'età o per gruppi misti.

L'insegnante propone settimanalmente giochi, attività, letture strettamente legate alla progettualità in corso.

Il materiale (*oggetti, flashcards, books, video, materiale digitale*) viene raccolto e conservato in un basket tematico. Il basket è inserito in uno spazio dedicato che rimane a disposizione dei bambini e delle insegnanti nella quotidianità.

## Il tempo come valore educativo

**Il se e l'altro:** La scuola si propone di permettere lo sviluppo globale del bambino, valorizzandone l'unicità e l'originalità di ognuno. Il bambino è protagonista del suo processo di crescita:

- viene incoraggiato a trovare soluzioni e strategie mentre fa, costruisce, gioca ed esplora;
- viene stimolato al confronto e al dialogo con gli altri bambini, imparando ad accogliere la diversità come valore positivo.

L'insegnante si pone in un ascolto attivo diventando co-costruttore di apprendimenti insieme al bambino, accogliendo le domande come punto di partenza per nuove scoperte.

**Il corpo e il movimento:** L'educazione motoria e psicomotoria è una componente fondamentale per: la crescita armonica del bambino, permette la scoperta della propria corporeità e dei cambiamenti ad essa connessi, della propria espressività e creatività, delle percezioni spaziali e temporali, delle possibilità di utilizzo dei vari attrezzi ludici e ginnici (primo tra tutti il corpo stesso), ma non solo: attraverso la pratica motoria il bambino impara a conoscersi e a confrontarsi nell'ambito delle relazioni e delle dinamiche interpersonali che si vengono a creare.

**Linguaggi, creatività' ed espressione:** La nostra scuola propone una molteplicità di attività pittoriche, espressive e manipolative al fine di dare uno spazio, un tempo e un valore alla potenzialità creativa dei bambini.

Gli spazi con materiali destrutturati, con a disposizione tecniche pittoriche differenti, con i materiali naturali e paste modellabili di diverso tipo sono il luogo privilegiato per indagare, conoscere e scoprire la molteplicità di linguaggi attraverso i quali i bambini parlano di sé, raccontano, scoprono e vivono.

Il disegno, la pittura, la manipolazione e le costruzioni diventano espressione di sentimenti, narrazione di storie, luogo di pratica delle strategie di apprendimento



individuali.

Musica L'obiettivo generale è dare voce all'espressività, attraverso attività diversificate che coinvolgano le peculiarità di ogni individuo, esaltandole e potenziandole, portando il bambino ad avere fiducia in sè stesso e nelle sue capacità.

#### Attraverso il percorso musicale:

- Il bambino esplora le potenzialità della propria voce scoprendo intonazione ed energia delle sonorità;
- Scopre lo spazio intorno a sè ed impara ad abitarlo, relazionandosi con esso (ballo, movimento...).
- Il bambino si avvicina così alla prima idea di ritmo e tempo scoprendo la ciclicità e l'importanza di una scansione partendo dai momenti più brevi, arrivando a tutto l'arco della giornata.

**I discorsi e le parole:** La scuola pensa a strategie ed ambienti che permettono al bambino di comunicare e di poter esprimere i propri vissuti. L'insegnante propone durante la giornata vari momenti di confronto in piccolo gruppo, aprendo al bambino la possibilità di raccontarsi, di ascoltare il pensiero dell'altro, le idee, le domande e le risposte dei bambini e degli adulti, permettendogli, così, di approdare a conoscenze che sono frutto del contributo di tutti.

Ognuno di loro ha uno spazio dedicato per mostrare il lavoro svolto durante la mattina, per raccontarlo agli altri, condividendolo e rendendolo oggetto di riflessioni e pensieri.

**La conoscenza del mondo:** L'incontro con la realtà attraverso periodiche uscite sul territorio consente una immersione totale nella natura, nelle città e in generale nella bellezza del mondo che viviamo e del quale siamo parte viva.

Le esperienze all'aperto sono occasioni preziose in cui sperimentare la propria curiosità e il gusto della ricerca e della scoperta.

## La giornata a scuola

Dalle 7.30	<b>Pre-scuola:</b> Servizio gestito con la scuola primaria
dalle 8.15 alle 9.00	Accoglienza dei bambini a scuola
dalle 9.30 alle 10.00	Riordino degli spazi, spuntino di metà mattina e prima assemblea
dalle 10.30 alle 11.30	Attività negli spazi di esperienza e all'aria aperta
dalle 11.30 alle 12.00	Riordino e preparazione del pranzo
dalle 12.00 alle 13.00	Pranzo
dalle 13.00 alle 13.30	Gioco libero negli spazi e possibilità di uscita anticipata
dalle 13.30 alle 15.30	Seconda assemblea, relax pomeridiano, letture
dalle 15.30 alle 16.00	Uscita
dalle 16.00 alle 18.00	<b>Post-scuola:</b> Servizio gestito con la scuola primaria





# SCUOLA PRIMARIA

## “MADONNINA DEL DUOMO”

Imparare è un'esperienza per aprirsi fiduciosi alla realtà

### FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

#### Quale educazione?

Il nostro fine educativo è introdurre alla *realtà totale*: le cose esistono, hanno un destino buono e vale la pena conoscerle nel loro significato. Da ciò consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto ciò che esiste e accade nella vita personale e scolastica. Compito essenziale della scuola primaria è *favorire la crescita del bambino*, dando il senso di tutto ciò che egli incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e capire. La scuola deve permettere lo sviluppo di questa caratteristica naturale e oggettiva, diventando luogo di esperienza reale, in cui il bambino incontra, scopre, agisce e giudica. Tale fine diventa metodo didattico nuovo nel lavoro quotidiano.

La nostra scuola si fonda sul riconoscimento del valore di chi ne è protagonista:

**Il bambino:** Il bambino è una persona che pensa ed è capace di giudizio, ha attese, prova desideri. Nella nostra scuola ogni bambino viene valorizzato per quello che è, nella propria unicità e per il patrimonio di conoscenze ed esperienze che già possiede.

Non pensiamo a un modello di bambino precostituito. Ogni bambino è chiamato a rispondere ad un rapporto personale con l'insegnante; questa esperienza muove il suo pensiero alla conoscenza della realtà e fa nascere in lui il desiderio di imparare.

**La famiglia:** La famiglia è l'ambito delle prime esperienze del bambino; in essa vive ed apprende un modo di essere, di agire, di giudicare: il bambino inizia il suo percorso con questo bagaglio di esperienze.

Per questo il compito educativo primario è della famiglia. Alla famiglia noi chiediamo:

- La condivisione della proposta educativa della scuola
- Un rapporto di fiducia nel rispetto dei reciproci ruoli
- Una collaborazione periodica e sistematica con gli insegnanti per confrontarsi sui passi più significativi compiuti dal bambino, in modo da poter individuare e registrare il suo percorso nel tempo.
- Le chiediamo inoltre di incoraggiare e sostenere il lavoro del bambino senza però tentare di sostituirsi a lui.

**Il maestro:** Il maestro è un adulto che, in ciò che insegna, comunica con professionalità una passione per tutta la realtà, coinvolgendosi nel rapporto col bambino. Ogni insegnante opera in un comune orizzonte culturale ed educativo.

## Caratteristiche scuola primaria

**Realtà:** La realtà è “data”, precede noi e precede il bambino, ma inizia ad “esistere” quando il soggetto entra in rapporto con essa.

**Conoscenza:** La conoscenza non è pura registrazione del dato esterno. Per conoscere, la realtà ci deve prima colpire, muovendo in noi e nel bambino una domanda curiosa. Domanda a cui la realtà risponde.

**Esperienza:** Non tutto ciò che si fa diventa esperienza, ma solo ciò che, dopo essere entrato in rapporto con il soggetto, passa al vaglio del giudizio e diventa fonte di ricchezza per sé.

**Riuscita:** In questa dinamica, la realtà è accessibile ad ogni bambino. La vera difficoltà nell’apprendimento non è legata all’assenza di capacità, ma al venir meno di una posizione di apertura alla realtà.

## Materie di scuola

Nella scuola l’educazione alla persona si attua principalmente nella proposta didattica. Per questo le unità di apprendimento, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, sono frutto del lavoro del consiglio di classe e sono esplicitate nei Piani di studio personalizzati delle singole classi.

Le diverse materie di studio si propongono di favorire la curiosità di conoscere, far sperimentare il gusto del sapere, far acquisire le conoscenze di base, mettere il bambino in grado di sperimentare e di organizzare le conoscenze, tenendo in conto che il vero oggetto dell’insegnamento non è la disciplina, ma la realtà. La realtà è una: da qui deriva l’unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione.

Particolare attenzione viene riservata all’area linguistica e matematica, che si caratterizzano per la loro forte funzione formativa in quanto evidenziano un nesso più esplicito e costante con la realtà e ne forniscono le capacità strumentali di lettura. Le materie dell’area di ricerca e dell’area espressiva, così come la lingua inglese, sono importanti per il compimento della proposta educativa: infatti il bambino è coinvolto in quello che fa con tutta la sua persona: mente, cuore e corpo.

**LINGUA ITALIANA:** La lingua è il modo privilegiato di incontro con la realtà e con le altre discipline. Il linguaggio verbale, sia parlato che scritto, è ciò che permette a tutti di comprendere ed esprimere l’esperienza propria e altrui: attraverso il parlare, il leggere, lo scrivere, noi conosciamo la realtà, la comprendiamo, ne diventiamo consapevoli. L’insegnamento della lingua italiana è quindi fondamentale durante gli anni della scuola primaria sia per una crescita intellettuale, sia affettiva. Nell’esperienza scolastica il linguaggio verbale si sviluppa in modo particolare attraverso la testualità, la lettura e la riflessione linguistica.

**MATEMATICA:** Il bambino conosce la realtà e la ordina secondo la logica del contare e del misurare, approfondendo così la consapevolezza di esserne parte e di padroneggiarla. L'insegnamento della matematica punta a favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà, tramite l'apprendimento dei concetti matematici e l'avvio del linguaggio formale simbolico.

Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e logiche è che sia in “**azione**”: solo nell'agire nasce una scoperta personale, si forma la coscienza di un passo compiuto. Perciò strumento privilegiato sono i problemi non solo strettamente matematici, ma in tutta la gamma che l'esperienza propone.

**SCIENZE:** “**Fare scienze**” consiste in un'avventura conoscitiva che nasce dall'incontro con la realtà naturale e tiene desta la curiosità e la domanda. E' l'ambito in cui introdurre anche un corretto metodo di ricerca (*osservare, denominare, confrontare, classificare, stabilire relazioni*).

**TECNOLOGIA:** L'insegnamento di Tecnologia è implicito a tutte le materie e incrementato da un laboratorio settimanale di un'ora di informatica dalla classe terza.

**LINGUA INGLESE:** La conoscenza della lingua inglese è oggi fondamentale per inserirsi nel contesto del mondo attuale. Lo studio di una lingua straniera offre inoltre agli studenti un mezzo per conoscere ed incontrare una cultura ed una realtà diverse dalla propria. L'appropriarsi di questo strumento di comunicazione non solo favorisce il dialogo, la conoscenza e la comprensione dell'altro, ma consente anche, attraverso il confronto, l'approfondimento della propria identità culturale.

Nella scuola primaria l'apprendimento della lingua inglese trae vantaggio dalla naturale predisposizione dei bambini all'assimilazione dei suoni della lingua e alla capacità di memorizzare rapidamente i vocaboli, per questa ragione nei primi anni sono obiettivi importanti familiarizzare con una lingua diversa da quella materna, acquisire una corretta pronuncia ed imparare a dare un nome alla realtà che ci circonda, mediante l'apprendimento di un lessico base. L'approccio comunicativo adottato privilegia inoltre l'introduzione progressiva dello studio di funzioni comunicative che permettono ai bambini di essere in grado di affrontare in modo semplice un contesto reale.

Oltre a ciò è importante che il bambino impari ad amare la lingua inglese; per questo è essenziale stimolare la curiosità dell'alunno ed integrare il lavoro svolto in classe con simulazione di situazioni concrete, giochi, filastrocche e racconto di storie.

La presenza dell'**insegnante madrelingua inglese** offre la possibilità ai bambini di affrontare l'inglese in un contesto significativo di apprendimento svolgendo alcuni argomenti relativi alle diverse materie; ciò rafforza l'interesse dei bambini per la materia e consolida una maggiore competenza comunicativa.

**STORIA:** La storia è l'incontro con l'uomo protagonista e la sua esperienza nel tempo. Si studia storia per incontrare uomini che hanno agito nel loro tempo rispondendo alle proprie esigenze di verità, giustizia e felicità. Si fa storia anche per fare memoria, perché non si perda il ricordo di ciò che l'uomo ha compiuto e possa concorrere alla costruzione di una identità consapevole. Questo è il fondamento del valore della tradizione. Il metodo privilegiato per insegnare storia è la narrazione.

**GEOGRAFIA:** La geografia aiuta il bambino a comprendere il rapporto dell'uomo con l'ambiente: dai luoghi a lui più familiari allo spazio, al territorio. Il primo aspetto fondamentale dello studio di questa materia è dare nome alle caratteristiche ambientali fino ad arrivare a rappresentare e leggere il territorio secondo la simbologia convenzionale.

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** L'insegnamento di cittadinanza e costituzione avviene in modo trasversale in tutte le materie e in ogni attività scolastica. Un buon insegnamento tende a produrre a livello personale la convivenza civile. Questa è un aspetto dell'educazione integrale della persona perseguita attraverso ogni attività di insegnamento e apprendimento. Una particolare attenzione viene data all'educazione alla mondialità e alla solidarietà anche attraverso incontri e gesti concreti.

**ATTIVITA' ARTISTICA – MUSICA – MOTORIA:** L'educazione alla sensibilità avviene attraverso alcune attività curricolari quali arte e immagine, musica, educazione motoria.

Il fare **artistico** è una possibilità di conoscenza di sé e approfondisce il rapporto con la realtà; la musica crea e interpreta forme espressive che vanno a rinforzare il vissuto di ciascuno.

Ogni bambino è invitato a sperimentare diverse possibilità espressive sia con la voce che con gli **strumenti musicali**, sia con le mani che con il corpo per riprodurre ritmi diversi; impara ad ascoltare sé stesso e gli altri, a usare forme di notazione convenzionali. Nella scuola il **canto** è la forma musicale privilegiata: la proposta del canto si sviluppa nei cinque anni con gradualità, da filastrocche fino a piccoli brani polifonici, canoni e melodie.

L'**educazione motoria** ha lo scopo di favorire la consapevolezza dell'identità corporea. Suoi nuclei fondamentali sono: conoscere il proprio corpo per vivere nello spazio circostante; imparare giocando, in quanto il gioco è comunicazione e relazione con la realtà e con le persone; collaborare per raggiungere uno scopo comune.

**RELIGIONE CATTOLICA:** L'insegnamento della religione cattolica si sviluppa come percorso sistematico di conoscenza delle verità della Rivelazione cristiana, dell'esperienza della chiesa, valorizzando i tempi liturgici, le feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria, l'incontro con testimoni significativi.

## Percorsi integrativi

Sono integrativi i percorsi che privilegiano proposte e gesti diversi rispetto alle norme li ore di lezione, come uscite, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali, attività opzionali facoltative.

Complementari all'offerta formativa permettono di personalizzare il cammino dei singoli bambini in un orizzonte culturale sempre più ampio e profondo, così come una vera educazione integrale richiede.

### Attività opzionali facoltative pomeridiane

Le attività opzionali sono un valore aggiunto all'offerta formativa. L'adesione della famiglia è facoltativa. In sintonia con il **Progetto Educativo** della scuola, vengono riformulate anno per anno all'interno della programmazione delle classi e dell'Istituto come attività accessorie al percorso di conoscenza e di formazione.

Vengono privilegiate le seguenti attività: Gioca-sport, coro, orchestra, teatro (*in italiano e in inglese*), arte e cinema in inglese, judo.

*Vengono svolte al pomeriggio dalle 14.00 alle 16.10 al martedì e al giovedì.*

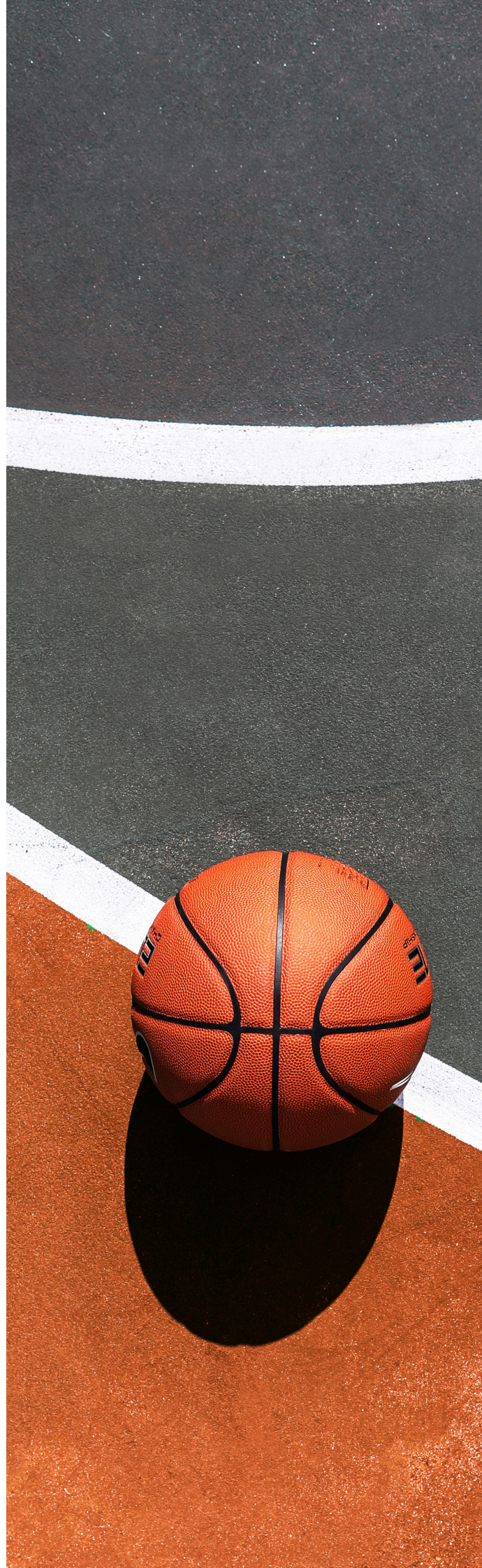
### Attività sportive

In collaborazione con l'**A.S.Arcadia** al venerdì pomeriggio vengono periodicamente offerte delle proposte sportive per favorire e incrementare l'attività motoria dei bambini e la conoscenza di diversi sport.

Le attività si svolgono nei centri attrezzati del territorio limitrofo.

### Visite culturali e viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione e le visite culturali e, in generale, le uscite dall'aula sono un modo di **"fare scuola"** attraverso cui si può più facilmente rendere evidente che scopo dell'imparare è incontrare, capire, gustare la realtà nella sua bellezza: sono, inoltre, occasioni per esperienze di convivenza responsabile, esempi di compagnia guidata all'incontro con il reale.



## Orari

L'orario settimanale della nostra scuola è improntato:

- All'unità dell'esperienza di apprendimento, all'unitarietà del sapere, all'interdisciplinarietà degli ambiti e delle materie;
- Caratteristiche queste garantite dalla maestra prevalente nell'arco dei cinque anni e dalla flessibilità dell'organizzazione del tempo.

La distribuzione delle ore, che dalla normativa è affidata alla responsabilità del **Collegio Docenti**, viene elaborata, svolta e valutata secondo criteri di essenzialità, di gradualità e di personalizzazione dei curricoli in funzione dell'acquisizione e dello sviluppo delle competenze di base, proposte nelle Indicazioni Nazionali.

Pertanto il quadro qui presentato è un'ipotesi generale che varia a seconda delle singole classi e dei singoli alunni. Tale ipotesi è verificata alla fine e all'inizio di ogni anno scolastico, anche per triennio 2018/22.

	I	II	III	IV	V
Italiana	9	9	6	6	6
Inglese	3+1 ML (CLIL)	3+1 ML (CLIL)	4+1 ML (CLIL)	4+1 ML (CLIL)	4+1 ML (CLIL)
Storia e Geografia	2	2	3	3	3
Matematica	6	6	5+1 LAB INF	5+1 LAB INF	5+1 LAB INF
Scienze	1	1	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

Tecnologia viene sviluppata in modo implicito e indiretto in tutte le materie, supportata dalla 3<sup>a</sup> da un laboratorio settimanale di informatica.

## Gli insegnanti

Un aspetto che ha sempre caratterizzato la nostra scuola è la presenza del maestro prevalente e di insegnanti specialisti che operano nelle classi. La scelta del maestro di classe assicura l'unitarietà della proposta didattica e un punto di riferimento sicuro, per questa ragione il docente tutor è identificato con la figura del maestro prevalente.

Gli **insegnanti specialisti** hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, negli ambiti disciplinari, che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico. La loro presenza, professionalmente competente, è un valore perché permette di ai bambini di incontrare una ricchezza umana maggiore e di testimoniare la validità dell'ipotesi educativa.

## Il percorso curricolare

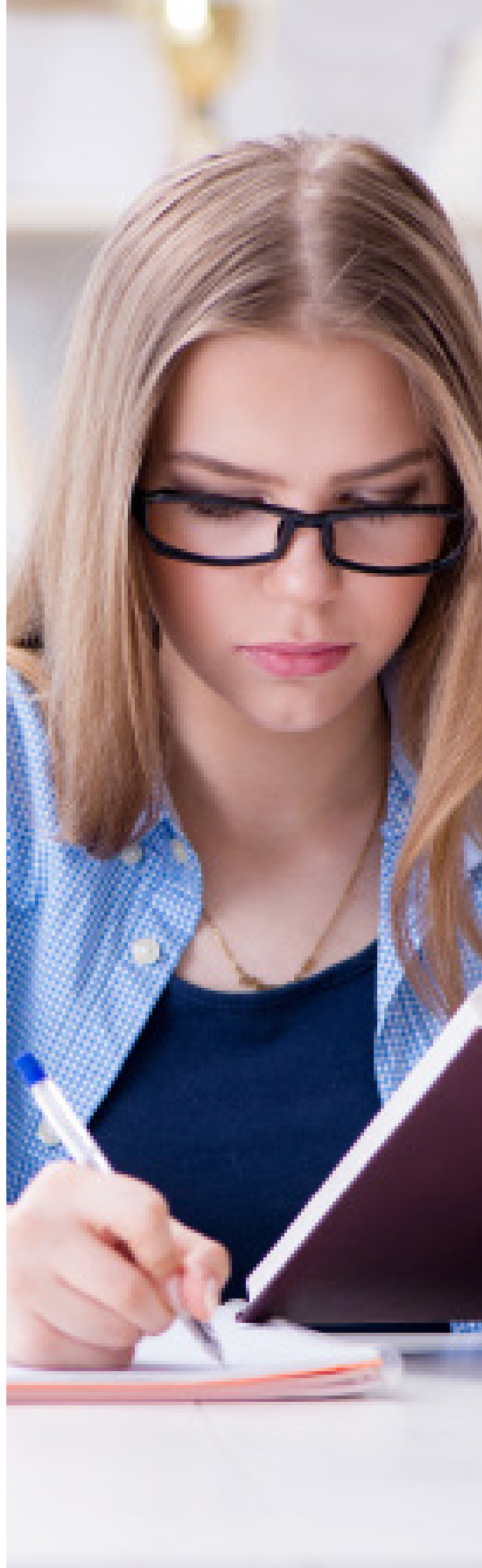
Pur considerando l'anno come unità temporale per l'acquisizione di contenuti ed abilità specifici, il percorso scolastico si articola in:

- un **primo anno** caratterizzato dalla priorità del rapporto con la maestra, dall'introduzione all'ambiente scuola con le sue relazioni, dall'iniziale apprendimento di un metodo di lavoro. Il contenuto, favorito da una esperienza diretta, è unitario; ad esso si accompagna l'acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.
- un **primo biennio** che ha lo scopo di consolidare le abilità di base formative (*lingua italiana e matematica*) attraverso una familiarità nell'uso e una iniziale consapevolezza della struttura; vede il graduale inserimento di percorsi, occasionali in seconda ed articolati in terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambiti disciplinari.
- un **secondo biennio** caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto disciplinare e culturale che proseguirà nella scuola secondaria di primo grado.

Nel bambino si sviluppa la criticità, intesa come capacità di giudizio, su diversi ambiti: sulle proprie capacità, nel confronto del gruppo classe, con gli insegnanti.

La *conoscenza disciplinare* si struttura per ambiti sempre più ordinati e distinti.

Il *linguaggio* e la *razionalità* sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo studio sistematico per il progressivo sviluppo delle abilità linguistiche, logiche ed espressive.



## Il percorso personale

All'interno della classe, ogni bambino è seguito secondo il suo carattere e le sue diverse capacità conoscitive in modo che ognuno possa affrontare le proprie difficoltà e potenziare le proprie capacità, attraverso momenti finalizzati al recupero.

La nostra scuola è aperta al bisogno di ciascun bambino, anche al bambino portatore di handicap.

L'inserimento del bambino con handicap è visto come una ricchezza per la classe.

### L'insegnante di sostegno:

- Collabora con le altre insegnanti
- Ne condivide il progetto didattico
- Diventa punto di riferimento anche per gli altri bambini.

## Compiti a casa

Nell'assegnare lo studio e i compiti a casa, ciascuna insegnante ha presente l'importanza che questo momento di lavoro riveste per il bambino, in quanto lo invita alla riflessione e alla ripresa individuale del lavoro svolto in classe, e favorisce quindi l'incremento della sua autonomia.

## La valutazione

La valutazione è dimensione fondamentale dell'atto educativo e didattico.

Accompagna e segue i percorsi curricolari. Valutare vuol dire riconoscere e attribuire valore a progetti e percorsi dell'educare, dell'apprendere e dell'insegnare. Valutare significa anche correggere, sostenere l'itinerario di crescita del bambino indicando i passi necessari. Non è quindi semplicemente assegnare un voto.

La scuola primaria suddivide il percorso valutativo annuale in due quadrimestri.

La valutazione effettuata negli scrutini al termine di ogni periodo è il tentativo di un giudizio sul cammino di apprendimento in funzione della crescita integrale dell'alunno.

La valutazione oggettiva non definisce l'alunno, ha la funzione di promuovere una maggiore consapevolezza dei passi e delle ragioni dell'apprendimento, favorire il paragone con un giudizio: si utilizzano i parametri indicati dalla normativa ministeriale.



**Livello raggiunto:** Avanzato, Intermedio, Base, in via di acquisizione

### **LEGENDA LIVELLI**

*I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni:*

1. L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
3. Le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
4. La continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (**avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

La **valutazione del comportamento** emerge dal giudizio analitico che introduce la valutazione sintetica per materia, in cui si evidenzia il rapporto del bambino con l'insegnante, i compagni e il rispetto dell'ambiente scolastico e delle sue regole. Inoltre viene delineata la capacità di affrontare il lavoro proposto sia a scuola che a casa ed eventuali difficoltà come punto di partenza per un lavoro personale.

La **religione Cattolica** viene valutata con un giudizio (*sufficiente, buono, distinto, ottimo*)

Al **termine del quinto anno** della scuola primaria viene consegnata alle famiglie anche una certificazione delle competenze, compilata in sede di scrutinio sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale seguendo le direttive ministeriali.





# SCUOLA SEC.1°GR. “MASSIMILIANO KOLBE”

Crescere da protagonisti: una scuola per l'intelligenza e la libertà dei ragazzi

## Finalita' educative

L'età dei ragazzi di **scuola secondaria di 1° grado** chiama la loro persona a mettere in gioco consapevolezza, impegno della libertà, coinvolgimento affettivo, verifica personale delle proposte educative, trasformazione psicofisica, ridefinizione dell'io. Il *Collegio Docenti* nelle proposte didattiche ed educative vuole accompagnare ogni studente nell'arco del triennio, secondo una gradualità rispettosa della evoluzione del ragazzo e adeguata alla complessità delle discipline secondo queste finalità:

- Favorire la capacità di fare esperienza, cioè di incontrare e conoscere la realtà cogliendo il significato delle cose;
- Sviluppare la capacità di scoprire i nessi tra gli oggetti della conoscenza
- Educare allo studio personale ed efficace per elevare il proprio livello di istruzione e diventare protagonisti nel fruire e produrre cultura
- Sviluppare la capacità di comunicare ed esprimere la propria esperienza e le proprie conoscenze usando anche differenti linguaggi in modo consapevole

## Il percorso educativo nel triennio è scandito da queste tappe

1. Incontrare la realtà con stupore
2. Scoprire la grandezza dell'uomo per diventare uomini
3. Essere protagonisti alla ricerca del senso della vita

La **scuola secondaria di primo grado M.Kolbe** dunque si offre come luogo dove il ragazzo o ragazza viva da protagonista la scoperta e la maturazione della propria identità personale e del proprio compito nella società e nella storia.

Si offre come luogo caratterizzato dalla presenza di insegnanti che si propongono

**Come maestri:** Cioè come persone che condividono con i ragazzi il senso della realtà, il desiderio di conoscere, la gioia del sapere e dello stare insieme, che chiedono al discepolo la “sequela” perché è nel seguire che il ragazzo esercita la propria libertà, si scontra col problema, ne verifica i contenuti e si costruisce delle certezze dopo un confronto serio;

**Come persone appassionate della realtà:** L'incontro con la conoscenza nasce da una passione e una curiosità per tutto, vissuta in prima persona dall'insegnante.

**Come unità di adulti:** Non si educa da soli, ma dentro una trama di rapporti che costituisce per il ragazzo un luogo di appartenenza. La comune preoccupazione educativa degli insegnanti rende il ragazzo certo di essere accompagnato e lo affeziona alla scuola.

Si propone come strumento per l'educazione della ragione cioè della tensione a comprendere la bellezza, la complessità della realtà attraverso l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline di studio, punti di vista particolari della realtà che la tradizione culturale e scientifica consegna, tramite il docente, all'alunno.

Ogni disciplina privilegia nell'apprendimento la qualità al posto della quantità, l'esperienza più che il discorso sulle nozioni, il metodo della materia più che la tecnica.

## Il curricolo didattico

- Valorizza la dimensione educativa e la personalizzazione della didattica;
- Propone un approccio sistematico, armonico delle discipline
- Incrementa gli spazi orari di italiano, inglese, matematica, discipline fondamentali nel percorso della conoscenza di grande valenza culturale ed educativa;
- Qualifica il curricolo di educazione artistica, tecnica e musicale in modo da sviluppare abilità pratiche di conoscenza e di produzione di elaborati ben fatti e personali;
- Propone ore curricolari con la presenza di più docenti per una didattica personalizzata;
- Propone l'insegnamento di due lingue straniere (inglese e spagnolo) in tutte le classi e l'insegnamento dell'inglese potenziato (5 spazi settimanali con il docente madrelingua); la didattica si avvale di esperienze CLIL, certificazione CAMBRIDGE.
- Utilizza nella didattica le nuove tecnologie (presenza della LIM in tutte le classi)
- Favorisce l'acquisizione di un metodo di studio efficace e quindi sviluppa adeguate capacità di orientamento;
- Promuove una solida preparazione culturale e l'acquisizione di valide competenze.



## Le discipline

Ogni insegnante attraverso la disciplina propone ai suoi alunni la bellezza e la complessità del reale attraverso il punto di vista, il linguaggio della propria materia. Ogni disciplina diventa così preziosa risorsa per allargare gli orizzonti dentro un'interdisciplinarietà che favorisce l'esperienza dell'unitarietà del sapere.

**ITALIANO:** L'insegnamento e lo studio della lingua è una risorsa preziosa per conoscere in profondità il reale, imparando a dare il nome alle cose, per descrivere la propria esperienza e quella di chi ci sta accanto, e per essere più consapevoli della ricchezza della ragione umana come strumento critico di incontro con la realtà. A scuola il linguaggio si sviluppa soprattutto attraverso la lettura, la produzione di testi e la riflessione sulla lingua italiana.

In particolare si pone l'attenzione sulla scrittura come strumento per raccontare esperienze vissute, i propri pensieri e le proprie conoscenze, soprattutto attraverso i temi. Per educare alla realizzazione di testi corretti ed efficaci si pone attenzione nel primo anno alla correttezza ortografica e sintattica, alla pertinenza e alla coerenza del testo rispetto alle richieste tematiche e formali, all'arricchimento progressivo dei contenuti. Negli anni successivi i tipi testuali realizzati con la guida dell'insegnante diventano sempre più ricchi e complessi, "crescendo" insieme alle capacità ed ai pensieri dei ragazzi stessi. Nell'ultimo anno si affrontano testi a contenuto argomentativo e culturale, che richiedono agli alunni di mettere in gioco le competenze acquisite negli anni precedenti.

**Per educare all'ascolto ed alla lettura** si leggono testi d'autore in prosa ed in poesia nell'ora di antologia; testi legati ai grandi poemi e ad importanti opere letterarie della tradizione occidentale in epica e un romanzo o brevi racconti letti per intero ad alta voce in classe dall'insegnante in narrativa. I ragazzi vengono stimolati a vedere la propria esperienza di lettura anche come un'occasione di confronto e di dibattito con gli altri grazie alle discussioni e alle riflessioni fatte in classe e riprese nei compiti; viene poi organizzato a partire dalla seconda anche il "Circolo letterario", in cui i ragazzi parlano con i compagni, alla presenza dell'insegnante, del libro letto nel mese appena trascorso, con la creazione di una vera e propria biblioteca di classe gestita a turno dagli alunni.

Lo studio della grammatica ha poi lo scopo di educare ad un uso più consapevole e quindi più corretto della lingua italiana. La conoscenza delle principali regole, strutture e funzioni interne al codice linguistico permette lo sviluppo del ragionamento metalinguistico e logico necessario per comunicare in modo efficiente ed efficace attraverso il linguaggio verbale.

**STORIA E GEOGRAFIA:** Lo studio della storia e della geografia è proposto come un'avventura, una scoperta ed un incontro. La conoscenza della tradizione consegnata a noi dagli uomini e dalle civiltà che ci hanno preceduto permette di leggere con maggior consapevolezza la complessità della realtà presente e della cultura e società con cui i ragazzi fanno i conti ogni giorno.

In storia si affrontano argomenti quali la conoscenza cronologica e le periodizzazioni, la creazione di quadri storici di civiltà che aiutino i ragazzi ad inquadrare i singoli avvenimenti in un orizzonte di conoscenza più ampio.

In geografia si indaga soprattutto il rapporto tra l'uomo e il pianeta ed il territorio che lo ospita. Si mira nell'intero percorso scolastico a fornire conoscenze e competenze adeguate alla scoperta e all'indagine del territorio, dagli aspetti più vicini e locali alla prospettiva mondiale. A tale scopo la materia viene approfondita nel dialogo con altre discipline, quali scienze, inglese, motoria, spagnolo, con l'eventuale proposta di CLIL e argomenti interdisciplinari. Occasioni importanti per l'incontro con la materia sono anche le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, in quanto gli alunni incontrano realtà territoriali diverse dalla propria.

**MATEMATICA:** La matematica è un'espressione della mente umana che nasce dall'incontro con la realtà e dall'esigenza di dare un ordine a ciò che ci circonda.

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale della persona sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il pensare e il fare e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali ed eventi quotidiani.

In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

La scuola secondaria di primo grado sviluppa un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione.

In classe l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte. Inoltre analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (*operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni*) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese.

È un processo che comporta difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico anche con il rigore nell'uso dei termini e dei simboli.

La matematica non deve essere ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma deve essere riconosciuta come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.

**SCIENZE:** Lo scopo dell'insegnamento delle scienze è quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere meglio il mondo che li circonda, incoraggiare la curiosità e lo spirito critico. Sottolinea la relazione tra l'uomo e la natura, ci insegna che le domande dell'uomo non possono essere tutte soddisfatte dal sapere scientifico e ci ricorda che le risorse naturali non sono illimitate.

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca caratterizzano l'insegnamento delle scienze e sono attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni.

La **ricerca sperimentale**, individuale e di gruppo, come metodo di lavoro tipico delle scienze, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Lo studio delle scienze verrà effettuato, quando possibile, attraverso esperienze concrete realizzate in aula o in spazi adatti: serra, spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente. La gradualità e non dogmaticità dell'insegnamento stimolerà negli alunni la curiosità, la capacità di osservare e la fiducia nelle loro possibilità di capire sempre quello che si studia, con i propri mezzi e al proprio livello. Verranno offerte ai ragazzi occasioni per approfondire gli argomenti quali incontri con esperti e con rappresentanti di associazioni che svolgono attività legate ai contenuti proposti (**AVIS, Gruppo mineralogico, Gruppo astrofili Deepspace**) o visite a laboratori di scuole superiori del territorio.

Gli alunni verranno stimolati a tenersi aggiornati sui progressi delle scoperte scientifiche attraverso la lettura di riviste del settore e l'attenzione alle informazioni e ai fatti trasmessi dai media.

**INGLESE:** La conoscenza della lingua inglese è oggi fondamentale per inserirsi nel contesto del mondo attuale. Lo studio di una lingua straniera offre inoltre ai ragazzi un mezzo per conoscere ed incontrare una cultura ed una realtà diverse dalla propria. L'appropriarsi di questo strumento di comunicazione non solo favorisce il dialogo, la conoscenza e la comprensione dell'altro, ma consente anche, attraverso il confronto, l'approfondimento della propria identità culturale.

Nella scuola secondaria di primo grado l'approccio comunicativo affianca lo studio dei contenuti linguistico-grammaticali. Il lavoro sulla comunicazione è la base da cui si parte per costruire solide basi grammaticali. È importante affrontare con precisione le diverse strutture linguistiche presenti nella lingua, ma è altrettanto importante calarle sempre in un contesto reale di comunicazione per renderle più facilmente assimilabili e più facilmente spendibili. L'approccio comunicativo adottato privilegia lo studio di funzioni comunicative che permettono ai ragazzi di essere in grado di affrontare un contesto reale .

Nel triennio lo studio della cultura anglosassone diventa progressivamente più corposo; si approfondiscono infatti costumi, tradizioni e consuetudini legati ai paesi di lingua inglese. Inoltre viene sistematizzato l'insegnamento di alcuni argomenti di altre materie direttamente in inglese (**CLIL**) costruendo competenze linguistiche ed abilità comunicative in lingua straniera affiancate allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

I due spazi settimanali in presenza o compresenza dell'insegnante madrelingua, già dal primo

anno, permettono l'incontro diretto con chi in prima persona è portatore di una cultura diversa e facilitano la creazione di un ambiente reale in cui possono essere spese le competenze via via acquisite.

**SPAGNOLO:** Lo spagnolo è la seconda lingua più parlata al mondo ed è evidente la crescente importanza che ricopre il mondo ispanico nel mondo di oggi. Lo studio di questa lingua permette quindi l'avvicinarsi ad una cultura che rappresenta più di 500 milioni di persone. Conoscere lo spagnolo permette quindi di ampliare i propri orizzonti anche oltre il mondo anglofono.

Il metodo utilizzato nelle due ore della scuola secondaria di primo grado mantiene, come per la lingua inglese, un approccio comunicativo che è la base per poi affrontare anche contenuti *linguistico-grammaticali*.

Il primo anno lo studio della cultura si concentra su usi e costumi della Spagna, nel secondo si approfondisce la conoscenza del territorio spagnolo e viene introdotto qualche accenno alla letteratura di questo Paese, con la lettura di brani autentici. Nel **terzo anno** l'aspetto culturale diventa preponderante, infatti si espande la conoscenza non solo all'ambito artistico spagnolo, ma si arriva ad approfondire, con lavori interdisciplinari, diversi aspetti culturali, storici, geografici, linguistici dell'**America Latina**.

**MUSICA:** La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione, socializzazione, valorizzazione della creatività. Canto e pratica, in particolar modo attraverso l'esperienza del fare musica insieme, favoriscono musicalità, potenziano le componenti percettivo, motorie, cognitive e affettivo sociali.

Gli alunni partecipano in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazione di brani appartenenti a generi e culture differenti: durante le lezioni sono eseguiti individualmente e collettivamente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche. Si valorizza anche l'improvvisazione, la rielaborazione e composizione di brani musicali caratterizzati da semplici strutture *ritmiche, melodiche, armoniche*.

La disciplina inoltre si integra con altri saperi e/o altre pratiche artistiche e gli alunni sperimentano così l'unitarietà del sapere e la possibilità che le proprie esperienze musicali creano nessi tra le materie.



**TECNOLOGIA:** La disciplina di Tecnologia favorisce e stimola l' incontro con la realtà: la materia insegna ai ragazzi un metodo di conoscenza che avviene attraverso l'osservare, il rappresentare, il misurare, il fare perché la realtà pone limiti e condizioni che l'uomo da sempre affronta e risolve con creatività.

Ogni situazione del reale è risorsa per imparare e capire questo processo: il compito dell'insegnante è introdurre i ragazzi a scoprire le risposte che si possono dare confrontandosi anche con l'operato dell'uomo del passato.

Questa modalità di incontro col reale sviluppa nei tre anni l'acquisizione di un metodo progettuale che passa attraverso la valorizzazione della manualità, l'acquisizione di adeguate conoscenze conoscere tecniche e porta alla realizzazione di un lavoro ben fatto.

Ci si avvale del linguaggio del disegno tecnico per poter comunicare agli altri le proprie idee e descrivere e progettare; il metodo laboratoriale di conduzione della lezione e la modalità di accostarsi in modo operativo a situazioni e o fenomeni oggetto di studio in una modalità anche interdisciplinare, rappresentano il riferimento alla nostra didattica.

**ARTE:** L'educazione artistica è una educazione dello sguardo prima che una serie di acquisizioni dei metodi di rappresentazione visiva.

La disciplina pone come grande obiettivo quello della riflessione su tutto ciò che la realtà mostra e comunica e dall'incontro con l'operato degli artisti del passato.

Si tratta di un'educazione alla vita poiché la materia e chi la insegna, hanno il desiderio di toccare il cuore degli allievi e , attraverso il lavoro dello sguardo e del cuore, cercano di far cogliere il rapporto che esiste tra le cose e l'ordine di cui facciamo parte.

Gli allievi diventano i protagonisti del lavoro, capaci di raccontare la realtà che li circonda con una espressività "unica", la loro.

Nel primo anno si sviluppa l'approccio con gli strumenti e la conoscenza del linguaggio, l'uso di linee e forme e colori che diventano percorso chiaro nell'esperienza del lavoro.

Nel secondo anno la tematica portante è l'approfondimento del reale osservato e la sua descrizione grafica, percorso che implica la conoscenza delle regole per la costruzione di un'immagine. L'ultimo anno conclude il cammino dell'esperienza visiva e produttiva offrendo agli alunni la possibilità di un uso originale e critico del linguaggio visivo.

E' proposto inoltre un metodo approfondito per la lettura di ogni tipo di immagine (*artistica, fotografica, pubblicitaria, filmica, ecc.*) per stimolare l' originalità e per sviluppare le capacità critiche.

**RELIGIONE:** Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana, in particolare con la forma storica della Religione Cattolica, insostituibile per la piena formazione della persona, in quanto permette di rafforzare importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza (sia italiana che europea) e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di cultura e o religioni differenti.

L'insegnamento della Religione Cattolica si offre come proposta educativa che sollecita il confronto dei grandi interrogativi propri della condizione umana con le risposte maturate all'interno della tradizione cristiana e si rivela essere preziosa opportunità per attività interdisciplinari e conduce così gli alunni ad una comprensione unitaria della realtà.



**EDUCAZIONE FISICA:** La personalità umana e il suo pieno ed equilibrato sviluppo sono strettamente connessi ad un corretto e armonico sviluppo del corpo. Pertanto tale materia è educazione della personalità nella complessità dei suoi aspetti.

La disciplina, infatti, offre al ragazzo la possibilità di percepire sé e la realtà attraverso la scoperta della possibilità e dei limiti propri ed altrui e di avvertire la fatica come elemento indispensabile per raggiungere uno scopo. Nello stesso tempo offre una grossa esperienza di accoglienza e di disponibilità, di accettazione e collaborazione con gli altri.

In questa età, i ragazzi cambiano forma, crescono, si sviluppano. E' l'età delle incertezze, delle paure e vanno quindi aiutati ad accettarsi, a voler bene alle proprie gambe che magari non sono più così veloci come alle elementari, o alle proprie braccia che diventano forti e talvolta non controllano un lancio. Li aiuta sapere che cosa le proprie mani, i propri piedi, il proprio corpo sanno e possono fare e conoscere le attitudini e le sensazioni che possono esprimere.

Ciò che più conta, quindi, è che i ragazzi si dedichino a tale attività affinché possano avvertire l'espressione di sé attraverso il movimento, la costruzione di una armonia fisica, sicura di sé, capace di cogliere il valore della vittorie e anche delle sconfitte.



## Il quadro orario

Le indicazioni ministeriali prevedono per un Piano di studi obbligatorio pari a **990 ore annuali**. Il quadro orario della scuola "M. Kolbe" è articolato in **34 spazi settimanali** della durata di 50 min pari a **28,5 ore settimanali**.

Nel corso dell'anno sono previsti sette sabati di rientro per completare il monte ore.

**ORARIO DELLE LEZIONI:** dal lunedì' a venerdì' dalle ore 8.00 alle ore 13.50 (spazio - lezione)

Nell'arco dell'anno sono previsti e calendarizzati alcuni sabati di rientro obbligatorio (8.00 - 12.20) a completamento del monte ore curricolare ministeriale.

Il quadro orario settimanale delle discipline risulta così articolato:

	I	II
Italiano	7	7
Storia e Geografia	4	5
Matematica	5	5
Scienze	2	2
Inglese	3	3
Inglese + Madre lingua	1	1
Madre lingua	1	1
Spagnolo	2	2
Tecnologia	2	2
Arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Religione	1	1
Informatica Coding	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Le lezioni di Educazione Fisica si svolgono in un impianto Sportivo del territorio, esterno alla scuola.

## **Personalizzazione: una via all'eccellenza**

Personalizzare significa favorire la crescita della persona, impostare una vita scolastica, un metodo di insegnamento, proporre dei contenuti per accompagnare lo sviluppo della persona nella sua totalità.

Così ogni insegnante nella sua programmazione tiene conto dell'esigenza individuale di ogni ragazzo e calibra le richieste didattiche sulle sue reali possibilità, perché sia vero protagonista nell'avventura della conoscenza.

Questo lavoro attento di personalizzazione, unica vera via all'eccellenza, avviene anche grazie alla presenza di alcuni strumenti.

**Metodo di studio:** insegnare a studiare è un dovere professionale. Non è qualcosa di superfluo. È il primo indicatore della qualità dell'insegnamento e, quindi, della professionalità dei docenti.

Una scuola che non propone un metodo di studio, tradisce se stessa: non istruisce, perché non insegna ad apprendere. Insegnare non è assegnare dei compiti, ma promuovere un apprendimento efficace ed efficiente.

Significa non solo consegnare agli alunni contenuti ma indicare i passi dello studio, che possono essere così riassunti: apprendere, cioè afferrare con la mente; comprendere, cioè assimilare; riprendere, cioè registrare, archiviare le informazioni acquisite richiamandole al momento opportuno; intraprendere, cioè rielaborare.

**Studio Guidato:** i docenti convocano quando necessario gli alunni in piccoli gruppi per svolgere attività di recupero dei contenuti di base e di potenziamento delle conoscenze attraverso ulteriori approfondimenti.

**Compresenza:** negli spazi mattutini sono previste ore di compresenza, dove all'insegnante titolare viene affiancato un collega della medesima area disciplinare, così da permettere una didattica personalizzata, prevedendo anche una suddivisione del gruppo classe in fasce di diverso livello.



## Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono occasioni preziose per i ragazzi di fare esperienza di una compagnia guidata all'incontro con la realtà. La possibilità di toccare più direttamente con mano ciò che viene studiato in classe nelle diverse discipline diventa un'importante occasione per appropriarsi in modo più sicuro e personale di quanto si è studiato.

Questi sono momenti in cui la serenità e la ricchezza dello stare insieme, tra compagni ed anche con gli insegnanti, fanno prendere maggiore consapevolezza del fatto che lo scopo della scuola è innanzitutto imparare a gustare insieme la complessità e la bellezza della realtà che ci circonda.

Per questo le uscite ed in modo particolare i viaggi di istruzione vengono sempre preparati con cura in classe insieme agli insegnanti e ripresi una volta tornati in classe: preparare il cuore prima e confrontarsi insieme poi permettono di non lasciare scivolare via la ricchezza vissuta. In quest'ottica viene spesso proposta ai ragazzi la realizzazione di un fascicolo contenente informazioni, spunti di riflessione ed immagini fondamentali che poi verrà via via arricchito e personalizzato da ciascun alunno, raccogliendo brevi testi, fotografie, materiale che ciascuno ha riportato a casa come strumento fondamentale per raccontare la bellezza sperimentata.

**Scopo di uscite e viaggi d'istruzione** è anche quello di incrementare importanti competenze quali l'attenzione nell'ascolto; la possibilità di fare valutazioni personali o guidate su quanto si è visto, sviluppando il senso critico; la capacità di collaborare positivamente con i pari e/o gli adulti per la realizzazione di un progetto comune; l'accettazione della diversità di culture, di visione, di esperienza, intesa come una risorsa per la crescita personale.

In particolare *in prima* il viaggio istruzione è mirato a guidare i ragazzi, in una convivenza attenta e curata, ad uno sguardo curioso e aperto verso la bellezza della natura e dell'esperienza umana di uomini che appartengono ad una determinata storia e tradizione, legata ad un luogo o ad una città precisa.

*In seconda* la proposta verte sull'incontro con realtà culturali che hanno segnato in modo fondamentale la vita, la storia, l'arte, del nostro paese; i ragazzi vengono infatti spinti a paragonarsi anche con le figure di grandi uomini che è possibile incontrare attraverso le opere artistiche, letterarie, architettoniche, nate dal loro talento.

*In terza* la proposta di uscite e viaggi d'istruzione è occasione di verificare conoscenze e competenze acquisite nel triennio, vivendo nell'incontro con la modernità e la contemporaneità un momento di sintesi del proprio percorso di crescita.

Il viaggio con compagni ed insegnanti diventa anche occasione fondamentale di incontro con uomini che vivono intensamente la propria vita e la propria professione e che possano spingere anche i ragazzi di terza a riflettere sulle proprie passioni e sui propri desideri, di fronte ad una grande bellezza incontrata.

## L'interdisciplinarietà

L'interdisciplinarietà è uno degli elementi che ci accompagnano lungo l'intera programmazione del triennio. Alcuni argomenti di particolare interesse culturale e metodologico vengono studiati nell'ambito di più discipline, i cui insegnanti si accordano per presentare il medesimo tema a partire da punti di vista diversi, con lezioni in compresenza e o proponendo approfondimenti e lavori mirati in un dato periodo dell'anno.

Questo permette agli alunni di percepire la ricchezza e la specificità dei metodi delle varie discipline, gustando maggiormente il loro percorso di conoscenza di fronte alla realtà nella totalità delle sue sfaccettature.

Gli alunni intuiscono, inoltre, l'unitarietà del sapere, evitando di percepire la realtà come frammentata, ma apprezzandone di più bellezza e complessità.

Per i ragazzi di terza questi spunti di lavoro interdisciplinare diventano spesso occasione per la preparazione di percorsi personali ed approfondimenti da rigiocare in occasione della prova orale dell'Esame di stato.

## Orientamento

La scuola secondaria di primo grado è, per definizione, scuola di base e orientativa. Per "orientamento" si intendono tutte quelle attività finalizzate ad aiutare l'alunno ad avviarsi verso la realizzazione della propria persona. L'educazione all'orientamento è un obiettivo che viene perseguito durante tutto il triennio, anche in vista della scelta della scuola futura.

Nei primi due anni, "orientamento" è inteso come possibilità di approfondire la conoscenza di sé e degli altri, con l'aiuto degli insegnanti di classe e dei genitori.

Il lavoro sull'orientamento diventa poi più serrato nel corso dell'ultimo anno di scuola per favorire il più possibile una scelta realistica e ragionata della scuola superiore.

Dal secondo anno di scuola media per le famiglie che ne fanno richiesta è possibile cominciare un percorso rivolto all'orientamento con esperti esterni in collaborazione con il Consiglio di Classe.





## La valutazione

L'esperienza scolastica deve offrire ad ogni ragazzo la possibilità di maturare la sua identità, la sua umanità, la sua intelligenza; ognuno deve crescere capace di incontrare la realtà secondo la totalità dei suoi fattori e scoprirne la verità con lealtà, passione. Insegnare è la pista di lavoro attraverso cui svolgere questo cammino con i ragazzi. **Valutare** è allora *attestare quali passi la ragione dello studente sta compiendo in tale direzione grazie a un lavoro personale e condiviso con l'insegnante e la classe.*

Dunque la valutazione serve all'insegnante per verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche e allo studente per verificare se ha utilizzato con responsabilità tutti i suoi talenti per compiere il proprio dovere, per percorrere il cammino di apprendimento proposto dal docente; serve alle famiglie che condividono con gli insegnanti la responsabilità educativa dei ragazzi e con i propri figli la proposta della scuola.

**Valutare** significa **“dare valore”** al positivo che c'è in ogni ragazzo, perché chi abbiamo davanti è un mistero, una persona che va accompagnata dentro il suo cammino di crescita con pazienza, costanza e con la chiarezza di una proposta.

Ogni alunno è una persona da rispettare nella sua originalità ed unicità. L'attenzione al “positivo” in qualunque modo si presenti e da qualunque parte provenga è l'ipotesi da cui si parte perché il ragazzo possa sviluppare la propria personalità e crescere nell'apprendimento.

Questo aspetto dell'accoglienza è l'origine della valutazione.

Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro:

- La valutazione nasce dallo sguardo comune del Consiglio di Classe sui ragazzi, frutto della programmazione condivisa che genera un giudizio appassionato e completo.

- La valutazione è sempre aperta perché ogni ragazzo sia stimolato e non si adagi e perché il giudizio sia occasione per rilanciare il lavoro.
- La valutazione non può essere solamente somma e media dei voti e delle verifiche effettuate bensì una lettura della situazione in atto dello studente in rapporto al percorso disciplinare proposto
- La valutazione esprime dunque il giudizio dato sul profitto (la crescita rispetto a un certo sapere) ed è misurazione di una certa conoscenza o abilità partendo dal fatto che ogni disciplina ha i suoi contenuti e il suo metodo. Anche quando la valutazione è negativa, questa porta alla luce lacune o incapacità da guardare in senso relativo, non assoluto lasciando sempre aperta la possibilità del recupero e del percorso personale.
- I tipi di prova sono diversificati per permettere di esplorare con più precisione le diverse risposte ed attività degli allievi
- Alle prove sono attribuiti pesi diversi, in base al percorso disciplinare che si sta svolgendo

#### Strumenti privilegiati della valutazione sono :

- L'osservazione attenta e sistematica da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti;
- Il lavoro personale richiesto in classe e a casa (studio personale, organizzazione dei quaderni)
- Le verifiche in itinere legate agli obiettivi di apprendimento del percorso didattico;
- Le verifiche effettuate al termine di ogni unità di apprendimento che abitano l'alunno a rendere ragione di ciò che fa e impara mettendo a frutto le competenze raggiunte.

**DL n. 62 del 13\04\2017, DM n. 741 - 742 del 3.10.2017:** Definiscono le più recenti indicazioni in merito alla valutazione degli studenti.

**DL 62 Art. 2 comma 1:** La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

**comma 3:** La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

**comma 5:** La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione *(con riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità, al Regolamento d'istituto)*.

		CRITERI	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA
<b>COMPORAMENTO</b>	PARTECIPAZIONE ALLE PROPOSTE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Partecipazione attiva alle proposte, alla vita della classe, alle attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spirito di iniziativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collaborare e partecipare</li> <li>Elaborare progetti</li> </ul>
	RELAZIONE CON GLI ALTRI	Relazioni positive: collaborazione, disponibilità, rispetto dei ruoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>Competenze sociali e civiche</li> <li>Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collaborare e partecipare</li> </ul>
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute, regolamento della scuola, Patto di corresponsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Competenze sociali e civiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agire in modo autonomo e responsabile</li> </ul>
	CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, dei tempi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Competenze sociali e civiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agire in modo autonomo e responsabile</li> </ul>



<b>GIUDIZIO GLOBALE</b>			
<b>CRITERI</b>	<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>	
<b>CONSAPEVOLEZZA DI SE' RESPONSABILITA' AUTONOMIA</b>	Consapevolezza ed espressione culturale Spirito di iniziativa Competenze sociali e civiche	Agire in modo responsabile e autonomo	
<b>PROCESSO DI APPRENDIMENTO</b>	Imparare a imparare	Imparare a imparare	
<b>LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO</b>	Imparare a imparare Consapevolezza ed espressione culturale	Imparare a imparare Comunicare Risolvere problemi Individuare collegamenti\ relazioni Acquisire e d interpretare le informazioni	
<b>LIVELLO DI MATURAZIONE FINALE RAGGIUNTO</b>	Percorso di crescita e maturazione effettuato dall'alunno nell'anno (positivo, soddisfacente, adeguato, in evoluzione)		

## Valutazione degli apprendimenti

Per quanto riguarda la valutazione di prove scritte sommative si utilizzeranno griglie di valutazione specifiche nel rispetto del percorso individuale di ogni alunno.

La valutazione del comportamento: in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione, alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

LIVELLO	VOTO	DESCRIZIONE
<b>Eccellente</b>	10	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente dimostrando di saper utilizzare i contenuti in modo personale. Sa operare collegamenti organici ed esprimere un giudizio personale.
<b>Avanzato</b>	9	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro e completo; sa collegare e confrontare i contenuti in modo sicuro, personale. La proposizione dei contenuti è chiara, coerente.
<b>Sicuro</b>	8	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo. Sa proporre i contenuti in modo appropriato e chiaro con adeguati collegamenti fra le parti
<b>Adeguito</b>	7	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato. Propone i contenuti correttamente.
<b>Di base</b>	6	Gli obiettivi sono stati raggiunti con qualche incertezza / solo nelle linee essenziali. La proposizione dei contenuti è semplice.
<b>Carente</b>	5	Mostra (evidenti) incertezze nel raggiungimento degli obiettivi. Propone i contenuti in modo poco organico
<b>Molto carente</b>	4	Mostra gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi. La proposizione dei contenuti è frammentaria

## Certificazione delle competenze

Uno degli obiettivi che la scuola secondaria di primo grado deve perseguire è quello di rendere gli studenti protagonisti del proprio lavoro, favorendo lo sviluppo di quelle competenze che permettono di diventare intraprendenti.

Secondo le indicazioni ministeriali al termine del primo ciclo di istruzione vengono esplicitate le competenze raggiunte come indicato dal modello contenuto nelle Linee guida per la certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione (CM 3 del 13.02.2015), DL 62 del 13\04\2017, Nota MIUR 319 del 9.01-2108, tenuto conto di eventuali indicazioni ministeriali.

## Attività complementari

### Corso di scrittura creativa

Il corso rivolto a tutti gli alunni si propone di aiutare i ragazzi a scoprire il gusto del creare scrivendo e di cominciare a fornire alcuni strumenti per sviluppare la capacità descrittiva e narrativa. Il lavoro comprenderà la lettura di alcuni brani d'autore con l'analisi di parole, di strutture morfo-sintattiche, metafore, figure retoriche e di suono.

Si realizzerà poi un lavoro di riscrittura di testi, fino alla composizione da parte dei ragazzi di testi descrittivi e narrativi: tutto il percorso sarà raccolto in un quaderno personale.

Le lezioni saranno tenute dagli insegnanti di materia della scuola; le modalità di lavoro prevedono lezioni frontali, seguite da esercitazioni di laboratorio linguistico e in gruppo.

### Corso di introduzione allo studio della lingua latina

Il corso è rivolto agli alunni di **seconda** e **terza** e intende approfondire le conoscenze di grammatica italiana (analisi logica e del periodo) e fornire le conoscenze di base della lingua latina.

Per i ragazzi di **terza** è un lavoro volto ad acquisire maggior consapevolezza delle strutture linguistiche della lingua, lavoro utile per qualunque ordine di scuola superiore si intraprenda e strumento specifico in funzione dello studio della latino.

Per i ragazzi di **seconda** è la possibilità di iniziare un percorso di metodo nell'affrontare lo studio del linguaggio e sarà possibile in **terza** continuare con un corso di latino avanzato e più mirato alla traduzione e conoscenza della lingua latina.





## **Doposcuola**

L'attività di doposcuola è nata sin dall'inizio della scuola per rispondere ad un bisogno concreto delle famiglie e a particolari necessità di ragazzi per cui è richiesta una maggiore permanenza nell'ambito scolastico.

Col passare degli anni ci si è resi conto che il bisogno delle famiglie è sempre più presente e al tempo stesso che è importante una certa continuità per portare avanti, in comune con il Consiglio di Classe, il lavoro sul metodo di studio.

I ragazzi lavorano individualmente e l'insegnante interviene per chiarimenti ed indicazioni in caso di difficoltà. Il doposcuola, quindi, oltre che un servizio offerto alle famiglie, vuole essere anche un momento costruttivo di lavoro in continuità e a completamento della programmazione didattica ed educativa.

Il doposcuola si svolge dalle 14.30 alle 16.15.

## **Il gruppo dei Cavalieri dell'Immacolata**

E' una possibilità di incontro e di convivenza tra i ragazzi e insegnanti che inizia con il momento del pranzo e continua con uno ampio spazio dedicato al gioco, al canto ed al dialogo su temi scelti di volta in volta. E' rivolto alla libertà del ragazzo che sceglie personalmente di aderire all'invito degli insegnanti. La scadenza di questi incontri è settimanale e i ragazzi vengono invitati ad aderire con fedeltà.

Al termine dell'anno scolastico, generalmente nel corso della prima settimana del mese di luglio, si organizza una vacanza in montagna con insegnanti della scuola e con coetanei ed insegnanti di altre scuole libere unite da legami d'amicizia alla nostra. Le vacanze sono una circostanza importante per prendere coscienza della bellezza della natura e della vita insieme. Sono l'occasione evidente per sperimentare che è possibile ciò che si dice a scuola e si cerca di testimoniare durante l'anno scolastico.

Per gli insegnanti sono un prezioso momento di compagnia anche con chi lavora in altre scuole ed occasione per scoprire nei ragazzi interessi, energie, sensibilità che nella struttura scolastica è più difficile esprimere.



# L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO

## Organi collegiali

La comunità educante è costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola, sostengono l'esperienza educativa e culturale in un dialogo aperto e continuo con la comunità civile, ecclesiale, culturale del territorio.

La corresponsabilità non è una divisione burocratica di compiti per rendere più efficiente la scuola, ma progettualità quotidiana tra adulti.

Alla Scuola del Molinatto la comunità educante è così organizzata:

### Il Consiglio d'Istituto

È luogo privilegiato di condivisione di giudizi e dove è più fattiva la cooperazione tra genitori, docenti e Ente gestore.

È l'organismo in cui tutte le componenti della scuola si ritrovano per collaborare insieme allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative, formulando proposte ed iniziative di sperimentazione ed esprimendo pareri in merito al POF elaborato dal Collegio Docenti.

Del Consiglio d'Istituto fanno parte un Rappresentante dei genitori di ogni classe, eletto nella prima assemblea di classe annuale, l'Insegnante coordinatore di ogni Consiglio di Classe, la Coordinatrice delle Attività educative e Didattiche, un Rappresentante del personale non docente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o un suo delegato.

Si ritrova due, tre volte l'anno, viene rinnovato con scadenza annuale.

### Il Collegio docenti

È composto dal personale insegnante in servizio di ogni livello scolastico; è presieduto dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o da un suo delegato.

Elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle linee educative proprie della tradizione culturale e pedagogica della scuola di cui il Consiglio di Amministrazione è garante, tenuto conto delle proposte formulate dal Consiglio di Istituto e dalle Assemblee di Classe.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogniquale volta la Coordinatrice A.E.D. ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno due volte per ogni periodo didattico.

## Il Consiglio di classe

composto da tutti i docenti della classe, presieduto dal Coord. AED. E' il luogo in cui i docenti prevedono il piano annuale delle attività educative didattiche; si riunisce con cadenza mensile; è responsabile della valutazione periodica e finale degli apprendimenti e della certificazione delle competenze; almeno tre volte all'anno, si apre a tutti i genitori (Assemblea di Classe); tale assemblea elegge i rappresentanti di classe.

## Rapporti scuola famiglia

La famiglia è l'interlocutore privilegiato per realizzare il cammino di crescita che aiuta ogni bambino o ragazzo alla scoperta della propria storia e della propria identità.

Il riconoscimento tra famiglia e scuola si esplicita attraverso:

- **Colloqui personali docenti e genitori:** Offrono l'occasione di verificare il cammino del ragazzo e ciò che sta apprendendo
- I colloqui con i docenti della scuola secondaria sono previsti nell'ora di udienza settimanale, previo appuntamento.
- Il colloquio con la Coord. AED può avvenire, su appuntamento, tutti i giorni della settimana.

## Assemblea di classe

E' un momento di confronto sugli obiettivi e di comunicazione del lavoro didattico svolto. Le assemblee di classe sono *tre* nel corso dell'anno salvo ulteriori necessità.

## Consegna del documento di valutazione

La valutazione dell'apprendimento avviene al termine del periodo didattico indicato dal **Collegio Docenti** (*trimestre per la scuola secondaria e quadrimestre per quella primaria*).

E' l'occasione per dare valore al positivo che c'è in ogni alunno e per confrontarsi con i genitori sul modo in cui egli si è assunto la responsabilità che la vita scolastica e l'apprendimento comportano.

## Incontri su tematiche educative didattiche e culturali

Per mantenere desta la coscienza della propria responsabilità e per offrire un luogo di confronto, la scuola propone a genitori e insegnanti diverse occasioni di incontro, di riflessione comune e di approfondimento su tematiche educative e didattiche anche con esperti. I contenuti didattici veicolano un giudizio culturale che viene comunicato alle famiglie con diverse modalità. Vengono così proposti ai genitori spettacoli, attività interdisciplinari svolte, mostre di lavori eseguiti in classe, presentazione delle visite di istruzione, esibizioni del gruppo strumentale, ecc.

I genitori sono invitati a partecipare attivamente iniziative della scuola attraverso l'associazione "Amici del Molinatto" e all'"A.Ge.S.C."

Partecipazione ai gesti proposti dalla scuola Il contributo dei genitori per realizzare le attività sopra descritte è fondamentale e la loro opera di volontariato è indispensabile per la vita della scuola. Inoltre nei momenti liturgici più significativi dell'anno vengono coinvolti in gesti come la Via Crucis, il momento di meditazione sul Natale, la Santa Messa, la festa del primino, momenti di convivialità, momenti sportivi, ecc.



# LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La formazione dei docenti ha come scopo quello di sviluppare e incrementare una professionalità sempre più competente e rispondente ai bisogni educativi e didattici degli alunni.

Ogni anno gli insegnanti partecipano a proposte di formazione attivate come corsi di aggiornamento da Enti e Associazioni riconosciuti come soggetti accreditati e qualificati per la formazione del personale della scuola, quali l'**Associazione Culturale "Il Rischio Educativo"** e il **Centro per la Formazione e l'Aggiornamento "Diesse"**.

L'altra forma è l'autoaggiornamento, il lavoro sistematico del *Collegio Docenti* e la partecipazione alla formazione proposta a livello territoriale dagli *Enti Ministeriali*.

Le tematiche ultime affrontate nelle diverse modalità hanno riguardato:

- Didattica disciplinare
- Il rapporto tra le nuove tecnologie (TIC) e la didattica
- La didattica inclusiva

Nell'anno scolastico 2015-2016 la scuola ha aderito al progetto in rete "**Generazione Web insegnanti**" proponendo ai docenti i corsi "**Didattica innovativa per studenti con Bisogni Educativi Speciali**" e "**Risorse on line e supporto alla didattica per le lingue straniere**".

In attesa di maggiori dettagli da parte del **Ministero** circa il **Piano di Formazione Triennale**, la scuola a partire dalle priorità individuate a conclusione del processo di autovalutazione e sulla base delle esigenze del personale docente, **intende avviare percorsi di approfondimento sulle seguenti tematiche:**

- La didattica e lo sviluppo delle competenze matematiche e linguistiche
- La valutazione
- Il rapporto tra il Digitale e i processi di Apprendimento
- La metodologia CLIL



# I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra scuola ritiene indispensabile aprirsi a tutte le realtà educative del territorio (scuole, oratori, gruppi sportivi, associazioni, ecc.) e coglie tutte le possibilità di incontro e collaborazione.

Si partecipa alle iniziative eventualmente promosse nel corso dell'anno dalle altre scuole cattoliche del Lecchese, dal **Coordinamento Culturale delle Scuole Libere**, dalla parrocchia e dalle associazioni del territorio oggionese.

Sono frequenti i contatti con gli enti locali, Provincia, Asl.

Si propongono incontri con persone che vivono esperienze ricche di significato per educare i ragazzi ad essere aperti alla realtà ed essere mossi alla solidarietà e alla condivisione dei bisogni (*AVSI, Missionari, ecc.*)

È forte anche la richiesta da parte degli **Enti Locali** di collaborazione per inserire ragazzi in difficoltà o portatori di handicap a cui la scuola cerca di offrire un sostegno adeguato e un piano di studi individualizzato.

## I SERVIZI

### Segreteria

È il luogo che coordina l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola. È aperta tutti i giorni dalle 8 alle 13.00.

### Mensa

Il servizio mensa è istituito per gli alunni che per motivi di orario o di famiglia si trovano nella impossibilità di consumare il pranzo nelle proprie abitazioni.

La preparazione del cibo è affidato a terzi, utilizzando la cucina della scuola, che garantisce l'adempimento delle norme relative a tale servizio.

### Trasporti

La scuola dispone di un servizio trasporto con diverse linee di percorrenza per raggiungere i luoghi di residenza di chi ne richiede l'utilizzo.



# GLI SPAZI

## **Aule per attività didattica:**

- Aula multimediale dotata di 16 computer in rete
- Biblioteca con testi di divulgazione scientifica, storica, geografica e di narrativa.
- Salone con impianto per la visione di film
- Cortili e ampi terrazzi per il gioco
- Serra

# LA GESTIONE DELLA SCUOLA

## **Ente gestore**

FINO A 31 AGOSTO 2019

Campus Molinatto: con sede in Via Molinatto, 15 Oggiono (LC).

DA 1 SETTEMBRE 2019

Fondazione Luigi Clerici: sede centrale in via Privata Raimondo Montecuccoli, 44/2 - 20147 a Milano.

Il numero di telefono per informazioni è **+39 02 416757**

- Sono presenti nel polo di Oggiono
- Scuola dell'infanzia paritaria "Casa dei Bambini al Molinatto"
- Scuola primaria paritaria "Madonnina del Duomo"
- Scuola secondaria 1° grado paritaria "Massimiliano Kolbe"

*La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione.*



# MODALITA' D'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

L'iscrizione avviene su richiesta della famiglia, che nel corso del colloquio con la Coordinatrice presenta il ragazzo e la sua storia e viene informata della linea educativa della scuola, delle attività e degli aspetti organizzativi.

Se si tratta di inserimento in classi già avviate si prende visione della documentazione della scuola precedente, degli elaborati del ragazzo e di altri eventuali atti significativi.

In caso di formazione di più sezioni, si provvede a delineare gruppi omogenei rispettosi della preparazione didattica e della provenienza .

## Contributo annuale

In segreteria è possibile avere informazioni sulla retta annuale della scuola. La normativa regionale della Lombardia prevede dall'anno scolastico 2001/02 sussidi alle famiglie che consentono di ridimensionare sensibilmente i costi delle rette.

La scuola del Molinatto può provvedere con borse di studio nei casi di difficoltà economica.





# L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

## Il rapporto di autovalutazione (RAV)

A partire dall'anno scolastico 2015-16 le istituzioni scolastiche sono state chiamate a compiere un processo di autovalutazione al fine di progettare e programmare azioni svolte al miglioramento dell'offerta formativa del proprio istituto.

Nella nostra scuola è stato istituito un nucleo di valutazione che, in collaborazione col **Collegio Docenti**, ha compiuto una analisi dell'intera offerta organizzativa e didattica.

Il RAV della Scuola primaria "Madonnina del Duomo" e secondaria "M.Kolbe" presenta sinteticamente i seguenti risultati alla sezione *n.2 (esiti)* e *n.3 (Processi)*. I risultati completi sono consultabili sul sito "Scuola in Chiaro".

OGGETTO	AREA	SITUAZIONE SCUOLA
<b>Esiti</b>		
	Risultati scolastici	Eccellente - Positiva: 6
	Risultati standardizzati (INVALSI)	Eccellente - Positiva: 6
	Competenze chiave - cittadinanza	Eccellente: 7
	Risultati a distanza	Positiva: 5
<b>Processi</b>		
	Curricolo, progettazione, valutazione	Positiva: 5
	Ambiente di apprendimento	Eccellente: 7
	Inclusione differenziazione	Eccellente: 7
	Continuità e orientamento	Positiva: 5
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Con qualche criticità: 3
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Positiva: 5
	Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Positiva: 5

Lo schema evidenzia una situazione positiva soprattutto nell'ambito dei risultati in itinere. La finalità educativa della scuola è la realizzazione della persona nella sua totalità, unicità ed integralità. La cura e l'attenzione didattica ed educativa si dettagliano nel curricolo di istituto e offrono un reale luogo di apprendimento e crescita.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono decise alla luce del Progetto Educativo della scuola e pubblicate annualmente sul POF.

Le famiglie riconoscono valido ed efficace il lavoro di personalizzazione didattica ed educativa. L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

La progettazione didattica avviene regolarmente ove possibile per classi parallele, particolarmente curata nella scuola secondaria è la programmazione delle attività di compresenza e scelta di esperienze didattiche pluridisciplinari.

L'analisi delle scelte e la revisione della programmazione avviene nei **Consigli di Classe**.

La costruzione del curricolo verticale è abbastanza organica per la lingua inglese, ma deve essere ancora completato per le altre discipline al fine di favorire un apprendimento armonico e consolidato.

In particolare occorre anche documentare, rendere espliciti e condividere i criteri di valutazione verticali ed orizzontali.

Sono proposte e attivate iniziative di formazione su temi dedicati alla didattica e all'educazione rivolte ai docenti e alle famiglie.

Occorre potenziare la visibilità della proposta educativa e didattica sul territorio destinando adeguate azioni e risorse incrementando innanzitutto la consapevolezza dello specifico ruolo che le singole parti hanno nella comunità scolastica (*gestore, genitori, personale docente e non*).

## Il piano di miglioramento

**Priorità 1:** consolidare e potenziare il lavoro di personalizzazione volto a incrementare i già positivi esiti in uscita degli alunni, in particolare riguardo le competenze in lingua inglese.

**Traguardo:** raggiungimento da parte di tutti gli alunni del livello di certificazione Cambridge adeguati al termine del rispettivo ciclo scolastico.

**Priorità 2 :** Definire e formalizzare il curricolo verticale

**Traguardo:** individuare obiettivi e competenze disciplinari che favoriscano un apprendimento armonico ed efficace nel pieno rispetto della persona.

## Relazione tra obiettivi di processo e priorità

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'
Curricolo progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stesura del curricolo verticale per tutte le discipline</li> <li>Riflessione critica e declinazione dei traguardi disciplinari e competenze in uscita</li> </ul>	1
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Cura dell'aggiornamento professionale	1-2
Inclusione e differenziazione	Ampliare il lavoro didattico personalizzato in classe e in ambito extracurricolare	1-2

## Obiettivi e azioni

### Obiettivo 1: definizione del curricolo verticale

	AZIONE	RESPONSABILE	RISULTATI ATTESI	19-20	20-21	21-22
1	Costituire gruppi di lavoro per discipline	Coor AED	Confronto da parte di tutti i docenti con le Indicazioni Nazionali	X		
2	Riflessione critica e definizione degli obiettivi e traguardi disciplinari per ogni ordine di scuola	Coor AED	Condivisione tra docenti dei diversi livelli scolastici degli obiettivi formativi, didattici e disciplinari, dei traguardi		X	
3	Definizione delle competenze in uscita	Collegio Docenti			X	
4	Revisione del lavoro con un esperto del settore				X	
5	Stesura del curricolo verticale, del documento di certificazione delle competenze		Stesura e approvazione del curricolo verticale e del documento di certificazione delle competenze		X	

### Obiettivo 2: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

	AZIONE	RESPONSABILE	RISULTATI ATTESI	19-20	20-21	21-22
1	Partecipazione dei docenti ad attività di formazione soprattutto nell'ambito della Didattica Digitale, della Certificazione delle Competenze	Coor AED Docenti	Incremento della professionalità e competenza dei docenti	X	X	X
2	Partecipazione a reti di scuole e o progetti	Coor AED	Coinvolgimento attivo della scuola nel progetto nazionale della scuola		X	X



# ALLEGATI

## REGOLAMENTO

### Scuola dell'infanzia “Casa dei bambini”

La Scuola dell'Infanzia è un servizio educativo fondato sul valore delle relazioni, sulla costruzione di una cultura dell'infanzia e sulla promozione del diritto dei bambini alla cura, all'educazione e all'apprendimento: pertanto tale regolamento, attraverso la sua funzione normativa, mira alla costruzione di un luogo, la scuola, che sia caratterizzato da benessere e serenità per bambini, insegnanti e genitori.

### Orario

**Entrata:** dalle 8.15 alle 9.00

**Uscita anticipata:** dalle 13.00 alle 13.30

**Uscita:** dalle 16.00 alle 16.30

Il tempo scuola, con gli orari di entrata e di uscita, è pensato per favorire la costruzione di una routine che dia serenità ai bambini e che permetta di sfruttare al meglio la giornata insieme e le proposte educative: **chiediamo, dunque, alle famiglie collaborazione nel rispetto degli orari al fine di garantire continuità e armonia già dal mattino evitando così continue interruzioni alle attività.**

E' possibile entrare posticipatamente così come uscire anticipatamente in caso di esigenze particolari (terapie, visite mediche specifiche), comunicando alle insegnanti e alla segreteria.

### Il pranzo

La Scuola ha una cucina interna in cui quotidianamente vengono preparati i pasti dal personale, seguendo una stagionalità e una varietà che consenta ad ogni bambino una completezza nella sua alimentazione, sia per lo spuntino di metà mattina che per il pranzo.

La cucina si rende disponibile alla preparazione di menù individuali in caso di intolleranze alimentari e o allergie in presenza di una certificazione medica.

Il pranzo, **dalle 12.00 alle 13.00**, è il momento in cui i bambini, oltre ad una sperimentazione di gusti e sapori, possono gustare il piacere del mangiare insieme, in piccolo gruppo, dialogando, condividendo un momento speciale della giornata.

I bambini, apparecchiando e sparecchiando insieme alle insegnanti, vivono in prima persona una piccola ma grande responsabilità: **prendersi cura di sé ma anche dell'altro e dell'ambiente che insieme condividiamo.**

## Comunicazioni

Ogni comunicazione scuola-famiglia sarà esposta nella bacheca della Scuola e verrà inviata via mail ad ogni famiglia in modo che sia facilmente consultabile da tutti.

Chiediamo alle famiglie di comunicare alla scuola assenze prolungate, soprattutto se in caso di malattie infettive o pediculosi, per cui è necessario informare la possibile presenza delle stesse al resto della comunità.

In caso di malessere del bambino (sospetta malattia infettiva, congiuntivite, scarica di diarrea o vomito, temperatura corporea superiore ai 38.2) le insegnanti contattano, tramite la segreteria, i genitori: è importante indicare un numero di telefono che sia sempre reperibile al fine di garantire la presa di contatto immediata con la famiglia che potrà provvedere al più presto al ritiro del bambino.

E' consigliabile a tutte le famiglie, per la tutela della salute del bambino e degli altri compagni, in caso di sospette malattie infettive, di tenere il bambino a casa per almeno 24 ore dopo l'allontanamento da scuola.

## Relazione scuola - famiglia: il valore della partecipazione

Durante l'anno scolastico sono previsti più momenti di incontro tra le insegnanti e le famiglie che diventano il luogo privilegiato per aprire dialoghi e riflessioni condivise tra gli adulti.

Oltre ai colloqui individuali (due all'interno dell'anno scolastico) sono previste assemblee, incontri con esperti e incontri culturali che hanno l'obiettivo primario di aprire riflessioni e lasciare ad ognuno la possibilità di interrogarsi, sia come genitori che come insegnanti, diventando occasioni formative per tutti.

Partecipazione intesa come "essere parte" di una identità comune, di un noi a cui diamo vita partecipando.

La partecipazione è un'opportunità offerta a tutti i genitori. Attraverso le occasioni offerte dalla scuola ogni genitore può conoscere le esperienze e il percorso del proprio bambino e sentirsi parte di un gruppo che condivide una esperienza educativa.





# REGOLAMENTO

## Scuola primaria “MADONNINA del DUOMO”

La scuola ha un regolamento che non ha una funzione puramente normativa, ma che ha lo scopo di rendere più efficiente la gestione dei tempi e degli spazi scolastici per il bene di tutti: alunni, insegnanti, genitori.

### Vigilanza alunni

Durante tutto il periodo di permanenza a scuola la vigilanza degli alunni è affidata alle insegnanti che lavorano nelle classi o a quelle del doposcuola, in base al loro orario di servizio.

### Entrata

Al mattino gli alunni restano nel salone fino all'arrivo dell'insegnante che li accompagnerà in classe.

Le lezioni iniziano alle **8:15 precise**, la puntualità è un segno di rispetto per sé, per gli altri e per il lavoro scolastico.

I genitori sono pregati di accompagnare i bambini solo fino all'ingresso della scuola (portone principale).

Eventuali ritardi vanno giustificati dal genitore tramite diario.

### Uscita

Le lezioni antimeridiane terminano alle ore **13:00**, quelle pomeridiane e il doposcuola alle **16:10**.

L'orario di chiusura delle attività didattiche va rispettato; eventuali necessità di uscita anticipata, legate a motivi assolutamente eccezionali, devono essere fatte presenti anticipatamente per iscritto all'insegnante, che autorizzerà con la propria firma sul diario la variazione dell'orario.

La stessa procedura va seguita in caso di variazione dell'utilizzo dei pulmini.

L'uscita è regolata dalla portineria.





# REGOLAMENTO

## Scuola Secondaria di 1° G. “MASSIMILIANO KOLBE”

La vita della scuola nel suo insieme è fondata sul profondo rispetto della libertà della persona e sui rapporti personali ad esso ispirati. La scuola, luogo dell'apprendere e dall'introduzione al mistero della realtà, è la “casa comune” di tutti coloro che vi passano del tempo e che ricercano lì uno spazio di accoglienza e di amicizia.

La cura comune di questa casa diventa perciò una preoccupazione indispensabile che fa della scuola la “nostra scuola”.

Le regole che ci diamo sono un aiuto a vincere l'affermazione della propria istintività e del proprio criterio. Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola (alunni, insegnanti, genitori) sono responsabili dell'esperienza educativa che in essa si compie e perciò è necessario che tra tutti si ricerchi una reale unità di obiettivi e di metodi.

### Rapporti scuola - famiglia

Il rapporto tra i genitori e gli insegnanti avviene attraverso varie modalità:

- Il colloquio personale genitori-docenti: ogni insegnante mette a disposizione un'ora di ricevimento settimanale in cui incontrare i genitori per valutare nel dialogo il cammino compiuto dal ragazzo.
- I colloqui con i genitori che si svolgono all'inizio di ogni anno scolastico per i ragazzi di prima con il consiglio di classe per la lettura della situazione di partenza.

**Le assemblee di classe : opportunità per la famiglia di coinvolgersi nel progetto educativo della scuola per una verifica degli obiettivi e del cammino compiuto dal singolo ragazzo e dall'intera classe.**

#### Si richiede alla famiglia di:

- Consultare frequentemente il diario scolastico e di apporre, ogni qualvolta sia richiesta, la firma per presa visione. Questa necessità della firma si ripete ogni volta in cui alle famiglie verranno inviate le verifiche scritte, per dare la possibilità di visionarle attentamente e discuterne coi propri figli; .
- Controllare che ogni ragazzo sia provvisto del materiale scolastico necessario per le attività previste per la giornata.

Si ricorda che: non è consentito ai genitori e a qualsiasi persona accedere alle aule prima e durante le lezioni; in caso di necessità contattare la segreteria che provvederà a trasmettere le comunicazioni agli interessati appena possibile.

Qualora un gruppo di genitori desiderasse promuovere incontri rivolti alle famiglie e necessitare dell'uso dei locali scolastici è pregato di farne richiesta alla Preside.

La segreteria è aperta negli orari stabiliti e comunicati all'inizio di ogni anno scolastico.

## Orario giustificazioni

**La frequenza è obbligatoria per tutte le lezioni, salvo gli esoneri consentiti dalla legge.**

- L'alunno deve essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Gli allievi in ritardo giustificato sono accolti in classe fino ad un ritardo di 10 minuti. Chi arriva oltre le ore **8.10** sarà ammesso alle lezioni solo alla seconda ora con il permesso della Preside.

Le eventuali entrate in ritardo, e le uscite prima del termine delle lezioni, dovute a necessità, devono essere giustificate dalla Preside su richiesta dei genitori precisa e motivata.

- L'autorizzazione scritta, chiesta e concessa, di uscire prima delle lezioni esonera la scuola da ogni responsabilità dal momento in cui l'alunno lascia la scuola.
- Per le giustificazioni delle assenze e per le eventuali richieste di permessi, i genitori useranno solo e unicamente le parti del diario scolastico dedicate, completate in tutte le parti in modo chiaro e preciso.

Tenendo conto che ogni assenza rappresenta uno stacco nel cammino del ragazzo, i genitori sono invitati a ridurre tali assenze ai soli casi di seri motivi di salute o di necessità di famiglia, negli altri casi è opportuno un confronto con la Presidenza.

## Sorveglianza sugli alunni e svolgimento delle lezioni

**I docenti sono responsabili della sorveglianza sugli alunni per tutta la durata delle lezioni.**

1. **L'intervallo**, della durata di 10 minuti, è un momento di svago e di amicizia ed è importante che ognuno viva con responsabilità il rispetto per l'altro e per l'ambiente scolastico. Durante l'intervallo gli alunni possono recarsi nel cortile e circolare nei corridoi della scuola secondaria .
2. **La sorveglianza prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo** è affidata agli insegnanti secondo i turni stabiliti dal Collegio Docenti.
3. **Alla fine delle lezioni** gli alunni dovranno controllare l'ordine e la pulizia del proprio posto, sistemare la sedia sul banco ed uscire ordinatamente sotto la sorveglianza dell'insegnante dell'ultima ora.
4. Agli alunni che si fermano a scuola **per le attività pomeridiane** non verrà concesso alcun permesso di uscita dalla scuola prima del termine delle suddette attività, senza richiesta scritta sul diario dai genitori.

## L'attività di doposcuola

È parte della proposta educativa della scuola e pertanto coloro che vi partecipano sono tenuti a rispettarne organizzazione e regole comunicate.

## Attività complementari, visite guidate e viaggi di istruzione

Un momento importante della nostra esperienza sono le feste, i gesti di volontariato, i momenti di preghiera, gli incontri con altre scuole o persone che operano nei diversi ambienti e le uscite culturali per incontrare luoghi, realtà e persone che possano arricchire l'umanità dei ragazzi.

Anche il “gruppo del giovedì dei Cavalieri” è occasione per vivere in modo costruttivo il tempo libero.

Pertanto si richiede alle famiglie di accogliere queste proposte come una possibilità di esperienza reale per i propri figli e di sostenere gli intenti che le hanno generate.

### Le visite guidate ed i viaggi di istruzione

**Tali visite si svolgeranno nel rispetto delle leggi vigenti.**

Il Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione esamina le proposte dei **Consigli di Classe** ed esprime il proprio parere al **Consiglio d'Istituto**, che delibera in merito all'attuazione.

- Per contenere le spese e rendere accessibili a tutti i viaggi si promuoveranno iniziative di sostegno che permettano di avere risorse disponibili.
- La Presidenza tenuto conto delle necessità della scuola e della disponibilità degli insegnanti designerà gli accompagnatori.
- La scuola assicura la vigilanza degli allievi a cui richiede una reale collaborazione perché ogni uscita sia un'occasione di amicizia e di crescita personale.
- Il genitore dell'alunno, dopo aver preso visione del programma della proposta, trasmetterà alla scuola la propria autorizzazione scritta per la partecipazione del figlio alla visita guidata o al viaggio d'istruzione.
- Il ragazzo dovrà presentare l'autorizzazione sottoscritta dai genitori ogniqualvolta partecipi ad una uscita.

### I trasporti

Sul **pulmino della scuola** i ragazzi devono mantenere un comportamento educato.

Tutti gli alunni della scuola usufruiscono del servizio pulmini per raggiungere la palestra o per uscite didattiche e quindi a tutti è richiesta questa importante collaborazione.

In caso di comportamento scorretto saranno valutati opportuni provvedimenti disciplinari e il risarcimento dei danni arrecati.

## Comportamento degli alunni

1. L'esperienza educativa è tanto più significativa quanto più unitaria: tutto, anche la forma, l'ordine della persona e degli ambienti veicola il senso di ciò che si comunica.
2. Gli alunni sono tenuti a rispettare l'ambiente, l'arredamento e tutto il materiale scolastico.
3. Eventuali ammacchi o danneggiamenti arrecati al materiale e agli ambienti scolastici saranno addebitati a coloro che li hanno provocati.
4. La scuola non risponde dei beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando il più possibile di evitare fatti incresciosi, come furti e simili, mediante la vigilanza di tutto il personale.

**Si invita a tale proposito a non portare a scuola oggetti non necessari allo svolgimento delle lezioni** (lettorimusicali, giochi elettronici. ecc.)

**A scuola e' vietato l'uso del cellulare** (Nota M.P.I. n. 30 del 15\03\2007).

## Provvedimenti disciplinari

Eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni per comportamenti molto gravi, sono di competenza della **Presidenza** sentito il **Consiglio di Classe**.

La famiglia verrà coinvolta per ricercare insieme la possibilità e la modalità secondo cui correggere il ragazzo.







**CAMPUS MOLINATTO**

Strada Privata del Molinatto, 15  
23848 Oggiono (LC)

Tel. 0341/576314

Un progetto di

*Fondazione  
Luigi  
Clerici*

